AGESCI SICILIA

associazione guide e scouts cattolici italiani

Il Quaderno del Campo

1° campo regionale e/g

1986

AGESCI SICILIA

associazione guide e scouts cattolici italiani

Il Quaderno del Campo

1° campo regionale e/g

1986

«insieme per crescere»

Nebrodi 15 – 25 Luglio 1986

Sotto l'alto patrocinio del
Presidente della Regione Sicilia
ed i comuni di
Cesarò – S. Teodoro – Troina

QUADERNO DI

Sq

Reparto

Sottocampo

Villaggio

BENVENUTI
AL CAMPO

Ecco, ci siamo! Non sembra vero... e invece ce
Il "carrettino" ha percorso la sua strada; è arrivato
pegno di chi ama giocare insieme agli altri.
Qui sui Nebrodi tutti insieme vivremo l'avventura
re già da un po di tempo con l'aiuto e l'impegno di
Questo Campo Regionale è l'impresa di tutti gli
dipenderà dal lavoro di ognuno di noi, dallo stile della
Siate tutti i benvenuti, dai più vicini ai più lontan
Vorremmo aspettarvi sul luogo dove pianterete la vostra te
sta meravigliosa esperienza, ma sapete che ciò non è
a tenerci uniti come una grande famiglia quale siamo
Dividete il pane, l'acqua... il sole, e scoprirete che nella diversità "la guida e lo scout sono amici di tutti e fratelli di ogni altra guida e scout".

l'abbiamo fatta!
fin quassu' trasportando l'entusiasmo, la gioia, l'im-
che abbiamo in questi mesi sognato e iniziato a costrui
tutti.
scouts e guide della nostra Sicilia, e il suo successo
propria squadriglia.
ai.
nda per potervi abbracciare cominciando in fraternita' que
possibile materialmente. Sara' lo Spirito che ci illumina

Ogni giorno il campo sa-
ra' un'occasione eccezionale
da non sprecare, e siamo si-
curi che nessuno gettera'
via un solo minuto dei
giorni che ci aspettano e
che anche tu giocherai la
tua parte facendo del tuo
meglio.

Buon Campo

Maria Gabriella

PRIMA DI NOI

A. S. C. I.

Associazione Scoutistica Cattolica Italiana

CONSIGLIO CENTRALE

Roma 24 Giugno 1916

[illegible]

Monte Mario (Roma)

[illegible]

Al [illegible] Giuliano

Alla gradita Sua del 18 corr. giuntami con ritardo perché non spedita al mio domicilio privato.

Di accordo col Corpo Naz. non è assolutamente più il caso di parlarne. Leggerà nel pross. Stadium comunicazioni importanti in proposito. Per le [illegible], [illegible], perché i nostri non provvedono pure, se si spendono per le [illegible] non c'è niente di male. Benissimo per gli Esploratori Nautici: i suoi saranno i primi nella Associazione. La ringrazio della Sua buona propaganda e contiamo molto sui suoi risultati. — Per la bandiera tricolore non vi sono modelli speciali, è bene che sia piccola, altre [illegible] non la distinguono. Il Riparto ha inoltre un gagliardetto col giglio, ed ogni squadriglia un gagliardetto con l'immagine dell'animale che la distingue. [illegible] da Vigo, le troverà nelle forniture. — Non mi sarà possibile venire per la loro promessa. Viaggio troppo lungo e troppo faticoso specialmente in estate. Il mio cuore sarà con loro. — Certamente la festa della promessa, se organizzata bene, sarà utile per lo sviluppo del movimento. — Oggi stesso provvederò perché appena giunto l'equivalente, Le siano inviate le 30 copie dello Stadium da Lei desiderate. Mandi pure la relazione dei loro Riparti, con piacere la pubblicheremo.

Il loro movimento che si annunzia tanto promettente rende ormai necessaria la nomina di un Commissario Regionale della Sicilia. Il Sig. Andrea [illegible] (se non leggo male il suo nome) mi scrisse il 12 Maggio, promettendo, in nome della Federazione Giovanile Diocesana, di interessarsi della cosa. Non potrebbe Ella con lui o con altri, trovare la persona, preferibilmente laica, adatta?

Voglia perdonarmi se abuso del Suo zelo e gradire la conferma dei miei cordiali riguardi.

devotissimo

Mario di Carpegna

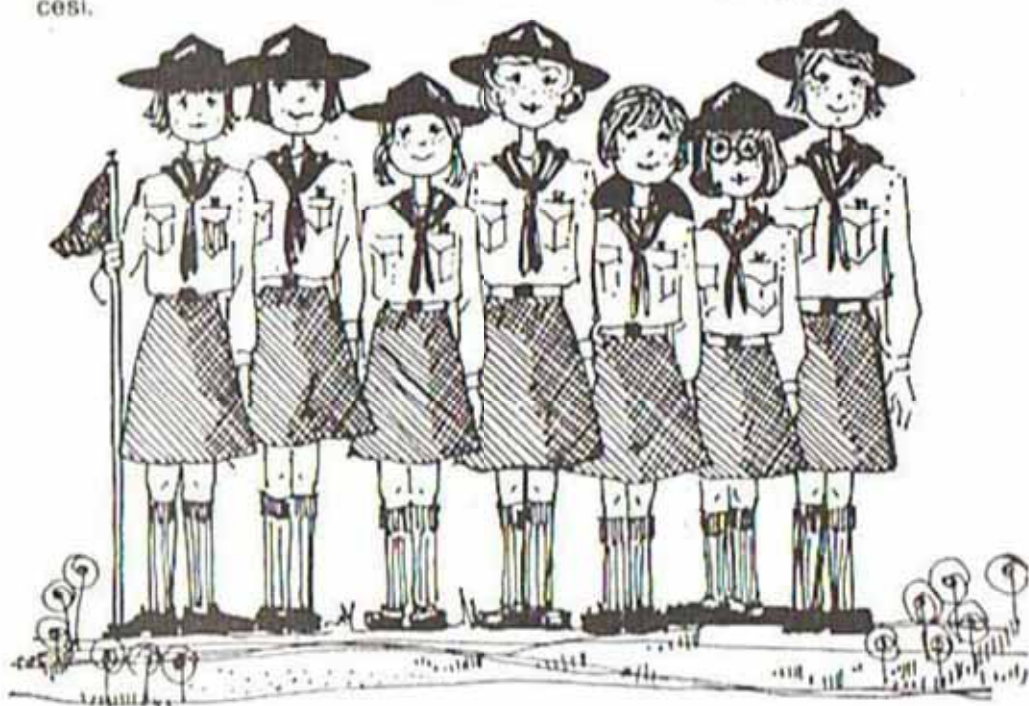
Eccovi una breve storia delle branche esploratori e guide dell'ASCI e dell'AGI in Sicilia, attraverso le più importanti attività: i Campi Regionali e Internazionali. Si possono ancora sentire il profumo dei grandi fuochi di campi e le grida di entusiasmo: vedere i tappeti di tende, realizzate con enormi sacrifici e con molta inventiva (da bravi scout: perchè se le tende non si potevano acquistare, bisognava costruirsele! Non è difficile immaginare la gioia di chi dorme in una tenda costruita da se! Ed anche se vedevano frenata la loro impazienza di arrivare dalla lentezza di vecchi treni era questa la gioia che ha animato le guide e gli scouts siciliani

Il Palermo 1 è il primo reparto siciliano, tra i primi dell'ASCI registrati il 22 marzo 1916.
Nel 1944, alla ripresa dello scoutismo dopo lo scioglimento fascista, i commissari diocesani della Sicilia decisero di effettuare dei campi di diocesi (oggi campi di zona). È probabile che questi vennero considerati come il 1° Campo Regionale dell'ASCI.

Nel 1949 al PARCO DELLA FAVORITA (PA) si tenne il Campo Regionale diretto da Papà Lagunia aiutato da Franco Militello Vice Commissario Regionale e con l'assistenza spirituale di Padre Nastretta, oggi parroco di Mondello. Il Presidente della Regione Giseppe Alessi visitò il Campo rivolgendo ai partecipanti un discorso nel quale ricorda di essere stato scout anche lui. Tra le attività svolte merita di essere ricordata l'escursione a Monte Pellegrino attraverso il vecchio e suggestivo sentiero, conclusesi con la Santa Messa al Santuario di Santa Rosalia.
Nel 1953 si svolse il III° Campo Regionale dell'ASCI tra la grande distesa di ulivi ammessa al Convento dei Padri cappuccini di Bivona (AG). Il dinamico Franco Militello fu il Capo Campo: e circa 300 esploratori che vi parteciparono vissero un'entusiasmante gara per costruire le edicole votive della Via Crucis. Venne realizzata una

suggestiva fiaccolata: gli esploratori percorsero in processione con ganali'' stazioni della Via Crucis. Fra le curiosità del Campo bisogna ricordare la radio installata, con la quale il Capo Campo riusciva a rendere più simpatiche le disposizioni della giornata, perfino la sveglia...all'alba!
Il Campo si concluse ad Agrigento ai piedi del Tempio alla Concordia.
Nel 1957 si tenne il IV° Campo Regionale, a Pompo Petracca – Noto (SR). Il Capo Campo fu il commissario Regionale Giuseppe Bertuccio con la collaborazione di Antonio Sorbello, Vuccio Tracinà e Don Biagio Catania (A E Regionale) insieme a don Camillo Giardina. Sul Campo ha vegliato la Madonnina delle lacrime di Siracusa, scelta come suo simbolo. Oltre la costruzione di numerosi ponti per unire le sponde del fiume che attraversa Pompo Petracca gli esploratori furono impegnati in attività che assorbirono intensamente i programmi dei sotto Campi. Tra queste un Grande Gioco imperneato sugli elementi del Padre Nostro. Antonio Cassiba, commissario per la Branca Lupetti, fece venire il Branco di Noto a far visita ai fratelli esploratori che restituirono la visita sfilando per le vie della graziosa città barocca. La sorpresa più grande fu data qdal Capo scout Salvatore Salvatori, che intervenne al Campo con gli scouts del Roma 1.
Nel 1964 la pineta di Linguaglossa (CT) accoglie l'entusiasmo di più di mille esploratori partecipanti al V° Campo Regionale. Ospiti d'onore furono il Cardinale Ernesto Fulfini e l'On. Andreotti che , per mezzo di un elicottero dell'Aeronautica Militare, arrivarono dal cielo fra un uragano di applausi e lancio di cappelloni. La pineta si animò di intense attività: gare e Grandi Giochi tra squadriglie, mentre al fuoco di campo fu particolarmente curata l'espressione con alcuni numeri veramente originali sia nelle idee che nell'esecuzione.

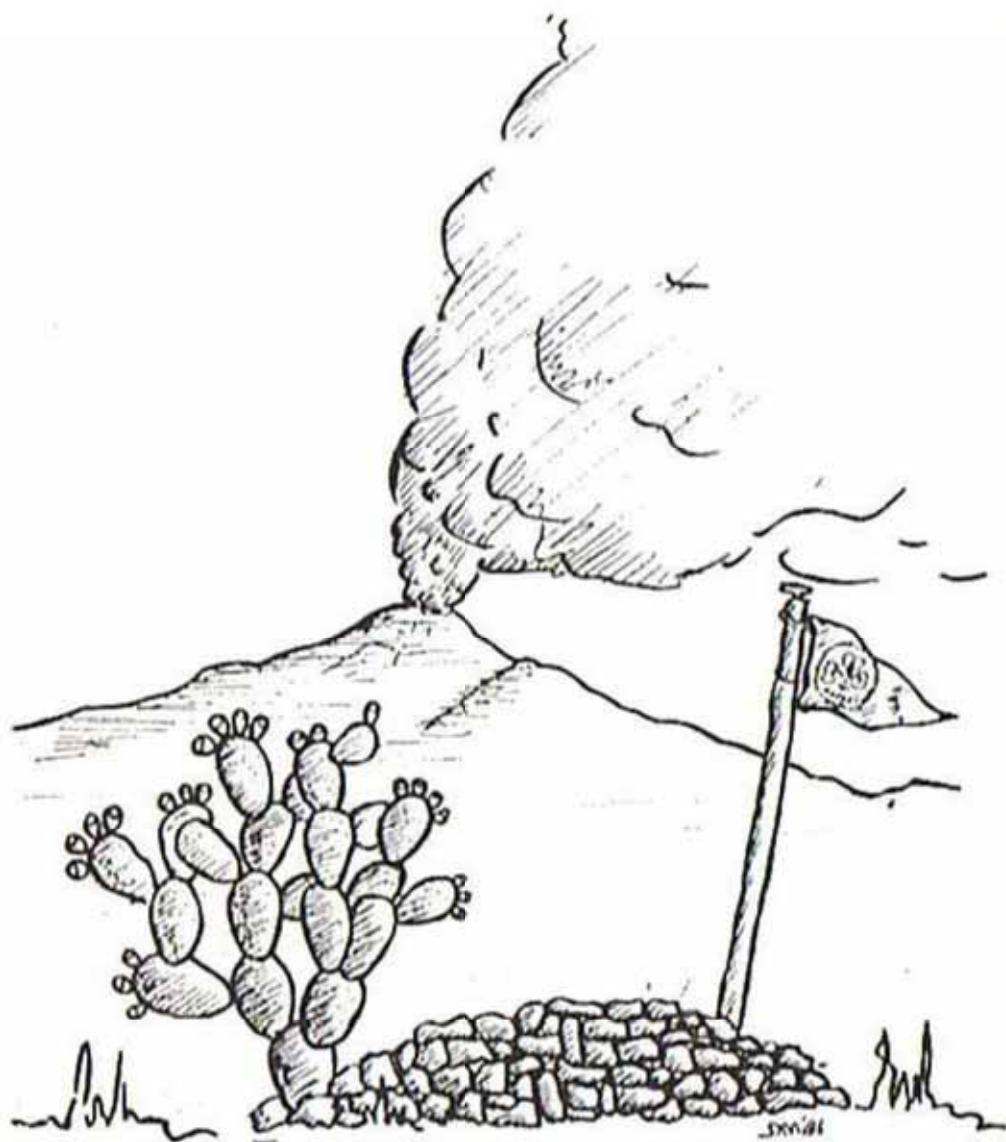
.'AGI in Sicilia sin dal suo sorgere a Catania, e poi a Scicli, Mazara, Palermo e Termini Imerese, ha approntato un intenso cammino.Nell'estate del 1947 è avvenuto il "primo accantonamento di guide in terra siciliana" a Mdel Vallo.
Non ha mai effettuato eventi per guide di grossa entità ma ha sviluppato una forte tradizione di incontri in occasione della giornata del pensiero e della festa di San Giorgio, per lo più a carattere interprovinciale. Nel 1958 si ha notizia di un bivacco di San Giorgio a Giarre per festaggiare e solennizzare le prime Promesse alla presenza di S. E. il Vescovo di Acireale e della Commissaria Nazionale della Branca Guide Stefania Soli.
Nel 1967 le guide e le scolte delle provincie di Siracusa e Ragusa hanno celebrato per la prima volta il San Giorgio con un fine settimana in tenda, a Modica presso la Villa d'Asca.
Hanno preso parte all'incontro 23 squadriglie di 10 reparti. Il campo è stato preceduto dalla deposizione di fiori al Monumeto ai Caduti e da un ricevimento in Municipio per le Capo. Le guide si sono cimentate in gare di cucina e di espressione, 4 cerchi di coccinelle raggiunsero le sorelle maggiori partecipando all'ultima parte delle attività.

Partecipa all'incontro la segretaria Nazionale Dolly Tommasi in rappresentanza del commissariato centrale, il quale ha sempre mantenuto i contatti con le vicende siciliane. Anche madre Silvia e Anna Maria Mezzaroma furono presenti ad attività dell'AGI siciliana.
Nel 1968 furono prese moltissime iniziative in occasione del terremoto nel Belice. Tra queste, una raccolta di fondi e materiale a Modica. Nel giro di pochi giorni le guide raccolsero 400.000 lire (nel '68) e 5 tonnellate tra viveri e medicinali, inviate poi ad uno dei centri di raccolta; a Palermo, guide, scolte e capo si sono prodigate in tutti i modi insieme alle Assistenti Sociali della Diocesi.

È questo il perido forte dell'AGI in Sicilia che diventa veramente "Regione" senza più tutela del Centrale. Difatti dopo Marianna Ferrayoli, Carmela Adonnino originaria di Licata e Anna Guarda Pallavicino come prima commissaria o incaricate residenti a Roma si passò con Lina Papa ad una incaricata Regionale residente in Sicilia e finalmente alla prima Commissaria Regionale, Giovanna Giuliani.
A lei seguono nel '68 Sara Radicella di Paternò, nel '71 Nunziatina Confalone di Solarino, nel '73 Nuccia Santisi di ME. In particolare dal '67 la Branca guide è seguita prima da Alda Dierna di Siracusa e poi da M. Grazia Freni Calì di Messina.
In quell'epoca quali A, E abbiamo Mons. Salvatore Giardina di Siracusa, don Peppino Randazzo di Marineo PA (1971) e don Ludovico Penna di Castellammare del Golfo TP (1973).

JOUER LA PAIX

LES GUIDES DE FRANCE

...e finalmente nell'Anno Internazionale della Pace ecco il

1° CAMPO
REGIONALE E/G
DELL'AGESCI

DOVE SIAMO?

L'area su cui ha luogo il Campo Regionale, denominata contrada cicogna, costituisce una parte di quelle che una volta venivano chiamate le "Foreste di Troina".

Pare che il Conte Ruggero si fosse riservata come privata riserva di caccia quella parte che dal Monte Ambolá si chiude col torrente S. Antonio e Furiano verso Caronia. Nei Diplomi Normanni si chiamò: "Selva del Conte". Per tutto il periodo normanno pare che la selva fosse affidata ai "boni hominus" di Troina.

Nel corso del XIV secolo venne affidata da Federico il Semplice

per un ventennio a Pellegrino de Pacdis. Da quella convenzione nacque una controversia che, durata ben 400 anni, si concluse col riconiscimento dei diritti della "Universitas di Troina"

La vicenda ebbe un epilogo nel 1848, quando luogotenente generale Camillo Filangeri aggregó le foreste di Troina al territorio di Cesaró. Da allora la situazione si é mantenuta identica: proprietá del comune di Troina in territorio di Cesaró.

Fonte di ricchezza per la popolazione del luogo, il bosco era alla base della produzione di carne, legna per riscaldamento, pellami e soprattutto materiale bellico: legname per navi.

Tutto ció ha visto nel tempo diminuire la sua importanza economica. Con l'economia é scemata anche la bellezza del bosco: non piú martore, quasi scomparse le aquile di Alcara, finiti i cinghiali e degli alberi distrutte dalle bombe alleate.

Lentamente, oggi, c'é un tentativo di fare "risorgere" il bosco ad opera dell'azienda Silvo-Pastorale di Troina.

- CESARÒ, 5.000 abitanti circa, alta sul mare 1.150 metri, "appollaiato come un falco a ridosso dei Monti Nebrodi", al cospetto dell'Etna.

- Di origine bizantina, il paese venne formandosi e si sviluppò in età medievale ai piedi del suo Castello di notevole valore strategico.

- Meta tradizionale di escursioni per il godimento dello incanto deglisplendidi paesaggi, dei fantastici boschi di faggio, di un ambiente unico ed incontaminato tra i più preziosi e rari d'Italia e d'Europa.

- Molti prodotti locali, pregiati, dalle gustose provole ai formaggi di latte intero pecorino e vaccino, dal pane casereccio allo squisito prosciutto di montagna, dalla prelibata ricotta alle teneri carni dell'agnello e del capretto per finire ai dolci cartteristici a base di mandorle.

- L'artigianato locale produce ricami tradizionali di grande pregio, prodotti della lavorazione della ferla, del legno e del giunco e della pietra.

s. teodoro

- Centro montano di 2500 abitanti circa, al 1.150 mt. sul mare, sul versante Sud dei M. Nebrodi.

- Distante circa 4 Km. da Cesarò la sua economia gli è abbastanza simile

- Di particolare interesse archeologico i resti dell'età paleolitica rinvenuti nella grotta San Teodoro: scheletri e graffiti.
  Sono stati rinvenuti resti fossili di 5 individui vissuti in Sicilia durante il Paleolitico (circa 600 mila anni fa), i corpi erano stati deposti in fosse poco profonde, ricoperte da un sottile strato di terra sul quale era stata sparsa dell'ocra rossa. Questi individui hanno una morfologia del tutto simile a quella dell'uomo attuale, ma con delle caratteristiche particolari che li avvicinano all'odierno tipo mediterraneo del quale possono considerarsi i precursori. Per essi è stato creato un nuovo termine, "razza di San Teodoro", per distinguerli dalla più nota e diffusa "razza di Cromagnon" e da altre vissute in questo periodo nel nostro continente.

Altitudine: m 1.120, montagna interna
Gli abitanti si chiamano Troinesi
Popolazione: 11.000 circa
È posta sul crinale di un oblungo monte sulle cui pendici meridionali era una città sicula poi ellenizzata, da identificare forse con "Engyon". Fu nell'alto medioevo città bizantina; nell'878 cadde in mano agli Arabi; nel 1062 fu conquistata da Ruggero. Questi vi si stabilì, la fortificò ulteriormente e vi resistette nell'inverno del 1064 all'assedio degli Arabi.
Nel 1082 Ruggero vi fondò la prima diocesi normanna di Sicilia. Troina fu quasi sempre città regia. La cinta muraria del suo amplissimo castello avvolgente quasi tutta la cresta del monte dominò a lungo l'ampia campagna circostante, svolgendovi primario ruolo strategico.
Una bella torre di fondazione normanna, completata nel'500. Essa fa da campanile alla Chiesa Matrice con una facciata neoclassica; questa conserva racce della primitiva fondazione normanna. Nell'interno un quadro del Velasquez ed altre opere d'arte. Nei dintorni del comune vi sono i ruderi di mura megalitiche.

FLORA E FAUNA DEI NEBRODI

L'appennino Siculo ad occidente dei Peloritani, chiamati Nebrodi o Caronie, pur continuando le caratteristiche proprie della catena presenta alcune originalità. Le vette superano spesso i 1500 mt. (Monte Soro il più alto del massiccio dei Nebrodi raggiunge i 1847, mt. di altezza) pur mantenendosi nel loro insieme un aspetto dolce e modellato.

Ma la caratteiristica che salta più agli occhi è la vegetazione che al contrario dei Peloritani è ricca e rigogliosa. Mancano estesi altifusti, ed alberi secolari, ma sono presenti a cominciare dalle pendici più basse querceti con resti di imponenti leccete, più in alto cervi e faggi. A testimoniare la presenza di alberi secolari nel passato rimangono le foreste del Mangalaviti e del Tassito, ove esiste il rarissimo tasso baccato, che può vivere fino a 2000 anni e che a differenza di altri aghifoglie ha il seme racchiuso in un involucro rosso e succoso.

Il faggio è presente ovunque nelle altitudini più elevate ed esemplari maestosi ed isolati, a testimoniare l'antico splendore, si trovano presso Portella Femmina Morta.

Nel sottobosco oltre all'agrifoglio sono presenti il biancospino, il ginepro, il pungitopo, la rosa selvatica, il corbezzolo e la fragola ed altre essenze della faggeta.

FAGGIO

ROVERELLA

LECCIO

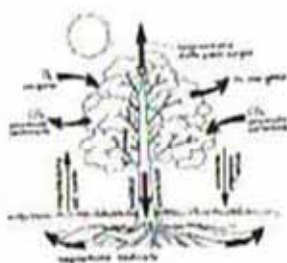
Il Biviere di Cesarò e Monte Soro
Si tratta di una delle più importanti e suggestive aree protette siciliane. Monte Soro con i suoi 1847 mt. di altitudine s.l.m. è la vetta più elevata dei Nebrodi.
Le sue pendici sono ricoperte da fitte faggete, da cervi, aceri sia campestri che montani, fassini ed il rarissimo tasso baccato. Nei pressi di monte Soro si trova il Biviere di Cesarò (mt. 1274 s.l.m.) dove vive la piccola tartaruga palustre e che nelle fasi migratorie, ospita piccoli branchi di uccelli acquatici che vi si posano dopo un lungo volo.

Il Lago di Trearie
Questo lago, che costituisce la zona umida più alta della Sicilia, riveste importanza soprattutto perchè rappresenta luogo di svernamento di numerosi uccelli.
Questo specchio d'acqua presenta una superficie variabile da un minimo di 7 ettari ad un massimo di 10, in dipendenza del voluume delle precipitaizoni atmosferiche.

CHE COSA FARE
E CHE COSA NON FARE
NEL BOSCO

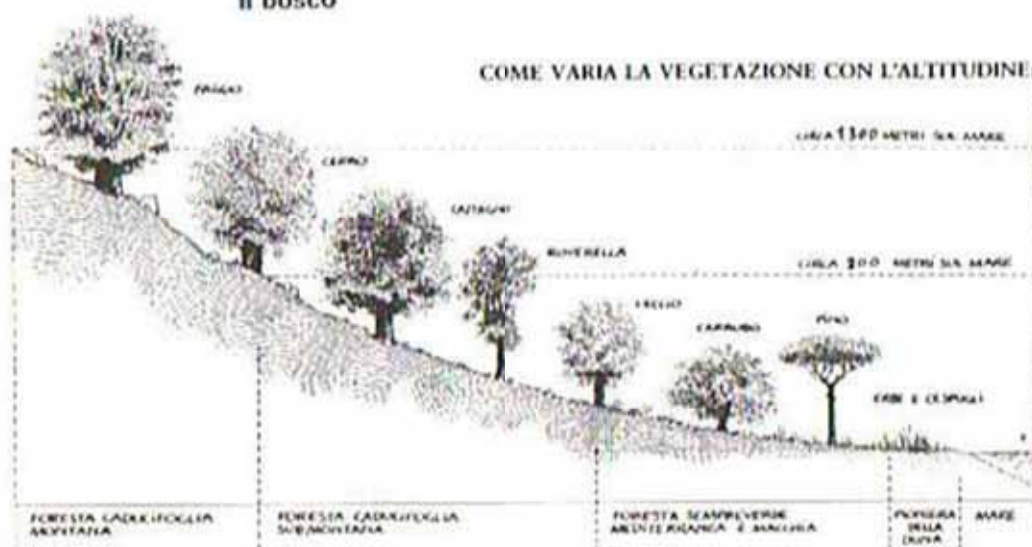
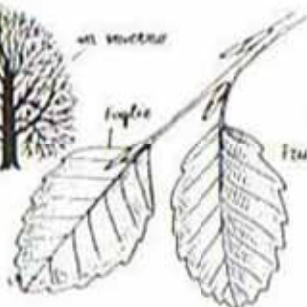
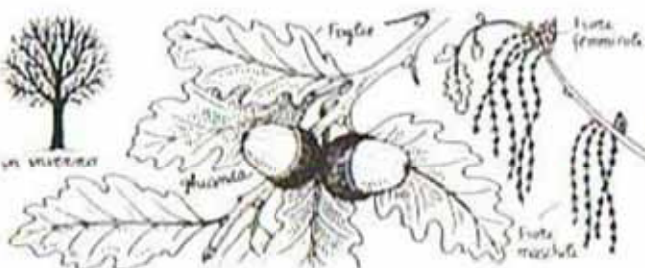
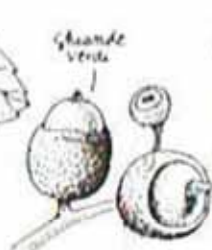
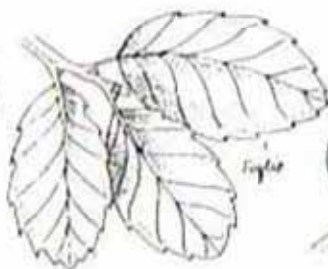
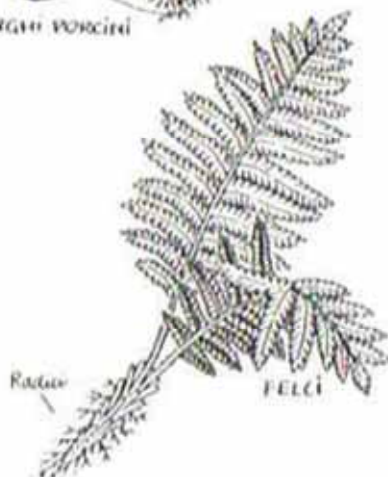
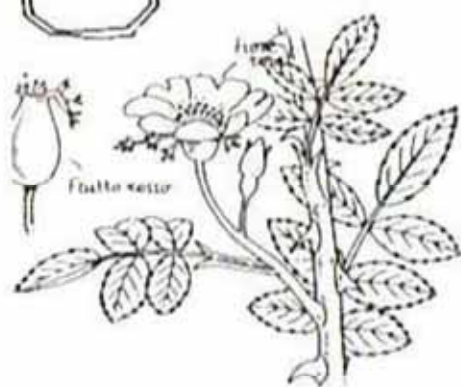
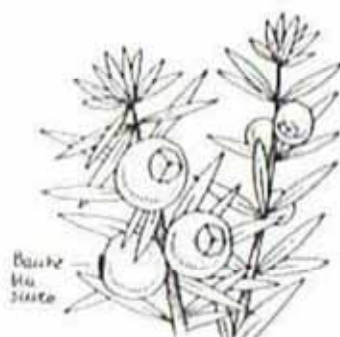
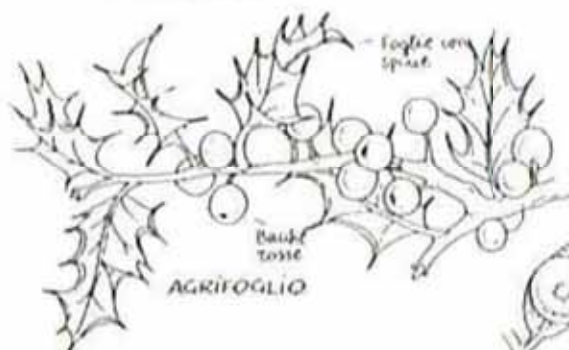
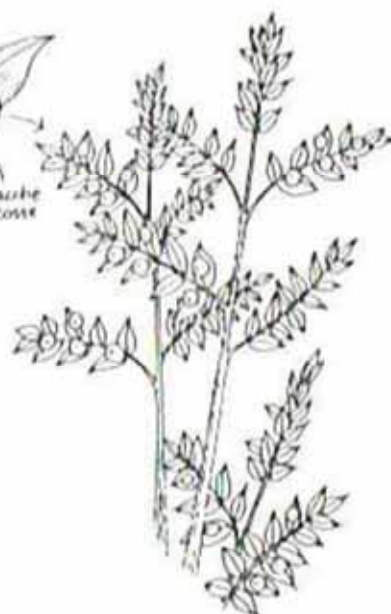
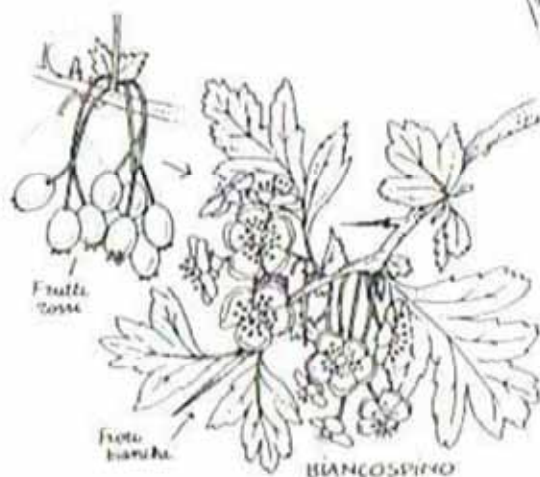
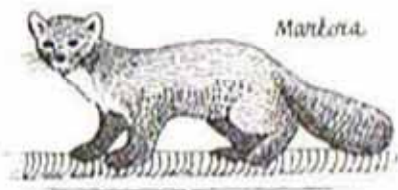
Se accendi un fuoco, fallo in un posto non alberato, sgombro di foglie, di carte e di altri materiali incendiabili, possibilmente al riparo di rocce.

Ricorda di:

1) assicurarti che non ci sia vento
2) ripulire il luogo dalle erbe secche
3) accendi i fuochi lontano dalle fronde degli alberi
4) spegnere, alla fine, il fuoco accuratamente con acqua o terra per ricoprire le braci
5) lascia i rifiuti solo negli appositi contenitori
6) rispetta i nidi e le tane, che sono le abitazioni degli animali nei boschi
7) fai che le acque libere rimangano limpide
8) evita i rumori molesti, poiché disturbano i ritmi e le abitudini della fauna
9) fai rimanere i frutti sulle piante
10) ogni fiore è un sorriso della natura, lascialo cov'è.

La vita delle piante

Sintesi clorofilliana (o fotosintesi)

Tutti gli organismi viventi consumano energia. Nel regno animale questa energia è tratta dalla nutrizione; le piante, al contrario, sono i soli esseri viventi capaci di ricavare energia direttamente dalla luce solare. Le foglie sono un vero e proprio laboratorio fisico-chimico. I tessuti fogliari si compongono, infatti, di cellule contenenti diversi pigmenti, fra cui il più importante è la clorofilla, che ha la proprietà di captare l'energia luminosa per trasformare in zuccheri ed in amidi, cioè in sostanze nutritive, l'acqua attinta dal suolo attraverso le radici e l'anidride carbonica catturata dall'aria sempre attraverso le foglie. Questa reazione chimica, detta comunemente sintesi clorofilliana, libera ossigeno, necessario alla vita degli animali e dell'uomo, e sta alla base del metabolismo – vale a dire, del ricambio organico – del mondo vegetale.

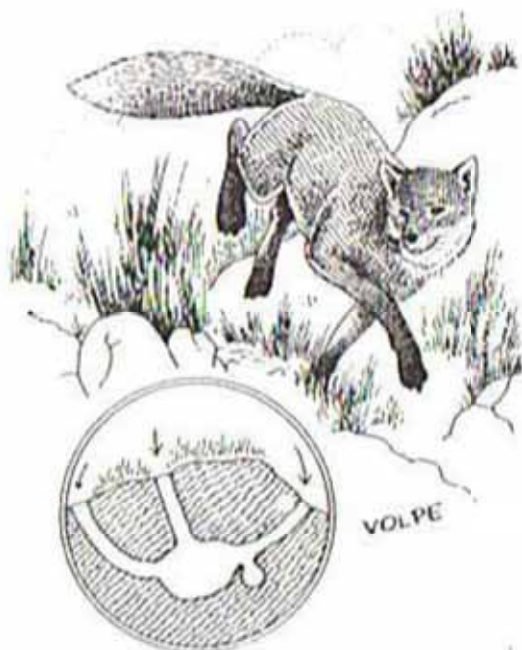
Il bosco

Il bosco di latifoglie, piante a foglie larghe ed ampie (querce, faggi, frassini, ontani, castagni, betulle) hanno frutti di vario genere (noci, ghiande, bacelli, bacche ecc.) e perdono le foglie in autunno

In un bosco, oltre agli alberi, cresce un gran numero di altre specie vegetali, ad altezze diverse. Pertanto il bosco si compone di diversi strati che corrispondono a diversi condizioni di vita.
– Il primo strato è dove crescono funghi e muschi
– Il secondo, erbaceo, è caratterizzato dalla presenza di fiori e felci

– Il terzo, arbustivo, è costituito da arbusti e cespugli.
È a questa triplice stratificazione che si dà il nome di sottobosco, per distinguerla dal quarto strato che è quello delle piante, strato arboreo.

ROSA SELVATICA
GINEPRO
AGRIFOGLIO
BIANCOSPINO
PUNGITOPO

La fauna
La fauna non presenta esemplari di entità eccezionali: le volpi, le istrici, le donnole e i gatti selvatici ; la martora e l'istrice sono i numerosi mammiferi che popolano la zona.

Tra gli uccelli che nidificano nei boschi dei Nebrodi vi è lo zigolo nero, la tordella, la cinciallegra, la cinciabigia, il codibugnolo ed il picchio muratore e poi la ghiandaia, la cornacchia grigia e nei luoghi aperti il corvo imperiale.

Il rettile più importante è la vipera di Hughy o meridionale, una sottospecie limitata a Puglie, Calabria e Sicilia.
Questo rettile frequenta le località brulle e sassose sul limitare dei boschi ove abbondano le felci, e nelle cui foglie secche essa si mimetizza perfettamente.

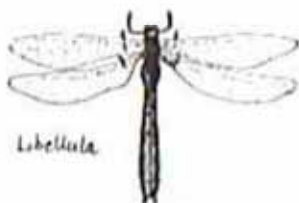
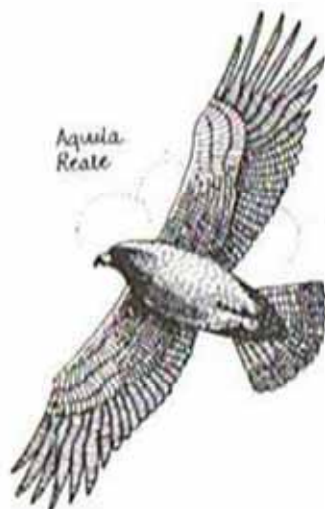
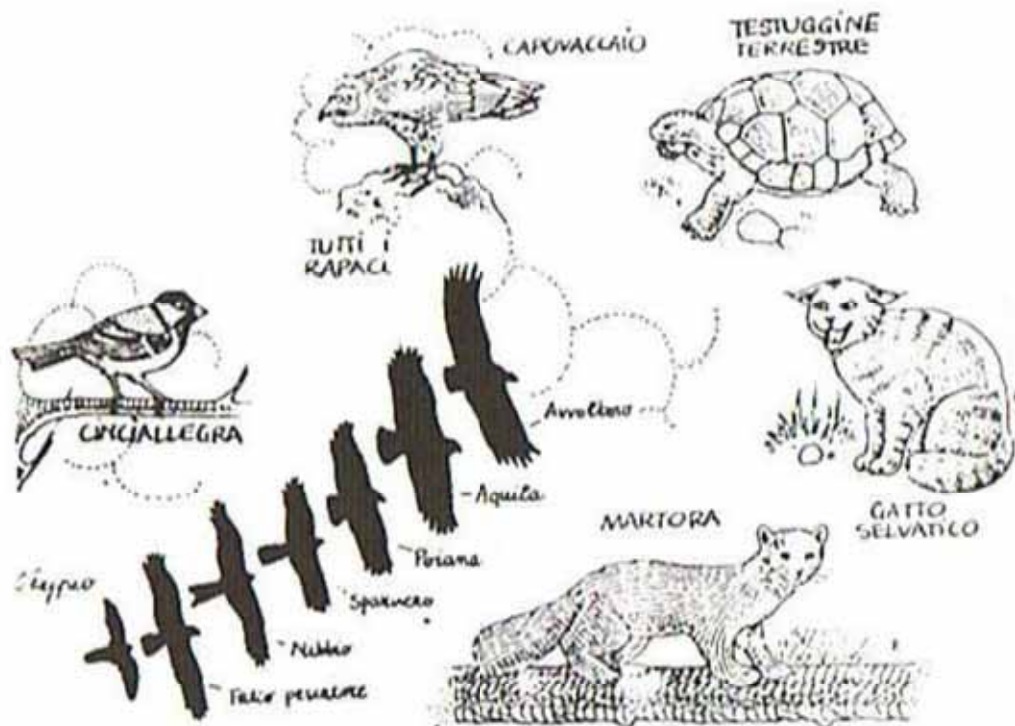
Frequenta boschi e coltivi. Ordini dei piciformi, della famiglia dei picidi.
Alimentazione: larve di xilofagi e di ragni. Col becco si scava il nido nei tronchi d'albero, da cui estrae gli insetti di cui si nutre.

PICCHIO ROSSO MAGGIORE

CODIBUGNOLO

Frequenta le parti piu fitte dei boschi. Ordine dei passeriformi della famiglia dei paridi. Alimentazione: insetti.
Fa il nido, caratteristico per la forma ad uovo, all'interno di grossi cespugli, più di rado in un intreccio di rami.

Animale notturno abita in profonde cavità ove scava ampie tane, nelle quali spesso, si succedono intere generazioni.
Ordine dei carnivori della famiglia dei canidi. Alimentazione per il 90% è costituita da topi ed insetti

Predatore notturno eccezionale arrampicatore stabilisce di solito la sua dimora in vecchi nidi di colombe, cornacchie, grifone- ,nei covi di scoiattoli o entro gli alberi cavi.
Ordine dei carnivori, famiglia dei nustelidi. Alimentazione: piccoli mammiferi, piccoli uccelli, frutta, uova.

Dalle acque del biviere di Cesarò è facile veder emergere la gialla testolina della tartaruga palustre mentre su di esse passano in febbrile perlustrazione le leggere libellule che producono un caratteristico rumore con le ali membranose.

In autunno ed in primavera lo specchio d'acqua ospita branchi di uccelli acquatici che vi si posano dopo lunghi viaggi. I più frequenti sono i germani reali e le folah insieme ad altri specie migratorie.

animali da proteggere

Testo e musica d
Enzo Caruso

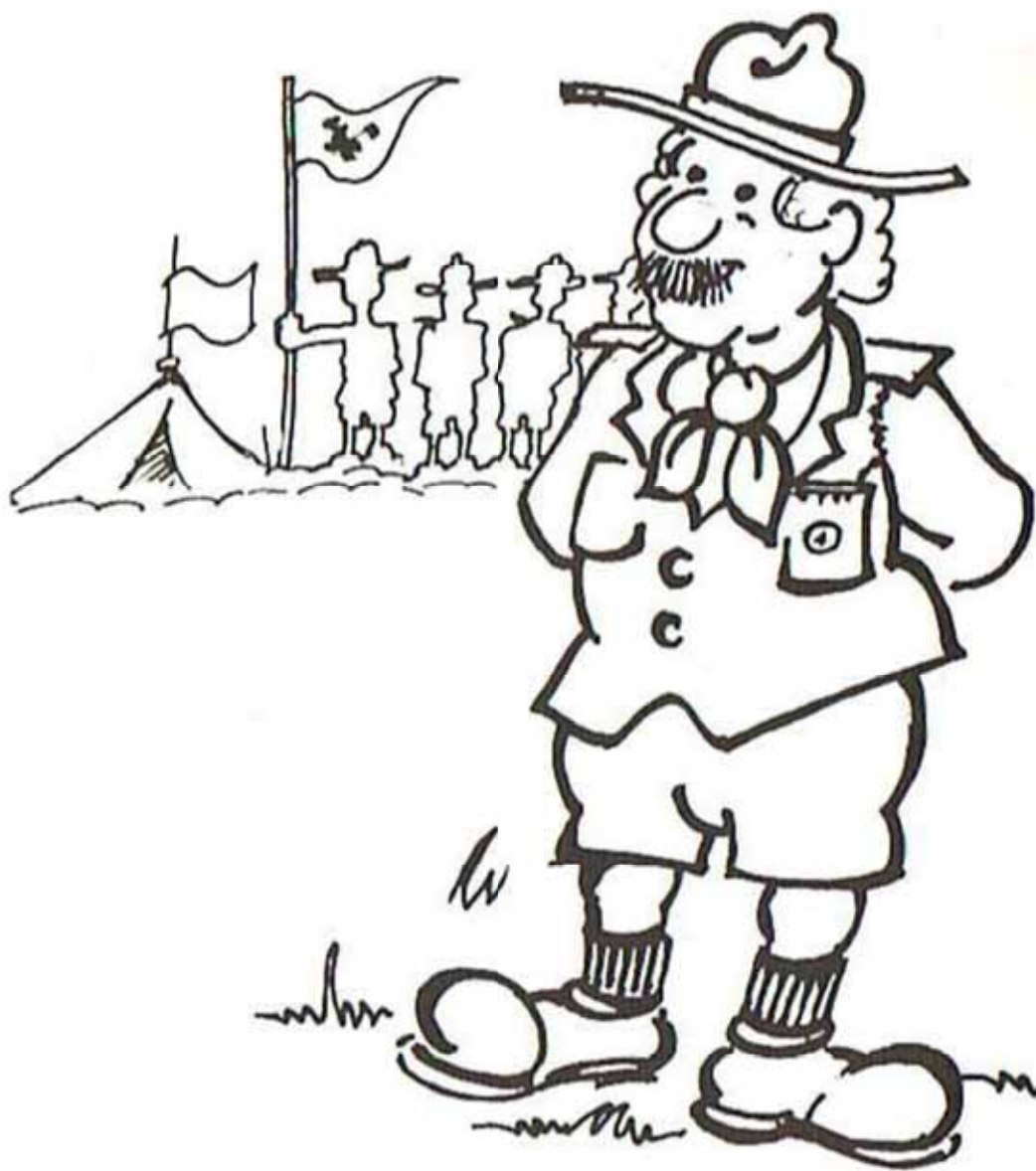
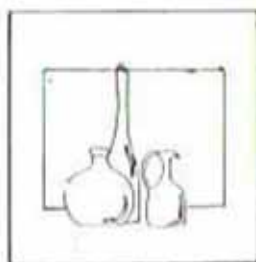
– Apri la porta e vidi cu c'è –
– Vidu na navi chi porta nu Re
cu tanti tamburi, cannuni e banneri
si pigghia a nostra terra e puru a libbertà.

-chi ni purtati oh Maistà? –
– Portu li beni da me civiltà;
nè guerra, ma amuri 'nta terra du suli,
ricchizza e onuri vi portu sinu a ccà!

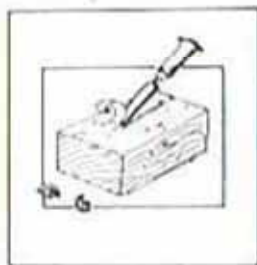
Rit. Siciliani semu, un popolu chi canta in allegria
'nta lu sangu avemu, la forza dill'antichi cavaleri
Nurmanni, Greci Arabi e Spagnoli, chi 'sta Sicilia vosiru vantari.

– Apri la porta e vidi cu c'è –
– Vidi na navi chi porta nu Re;
apremuci i vrazza, facemuci festa
a cu prumetti onuri, ricchizza e libbertà. –
– Chi ni purtati oh Maistà? –
– Portuu li beni da me civiltà;
chiesi e palazzi jò vi lassu ccà
oru e argentu 'nta li vostri città.

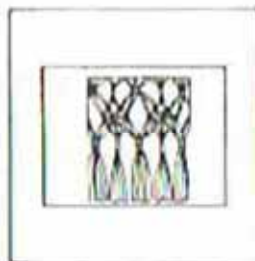
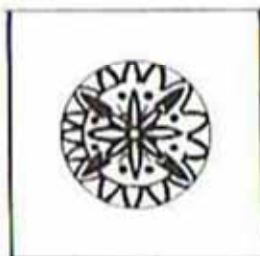
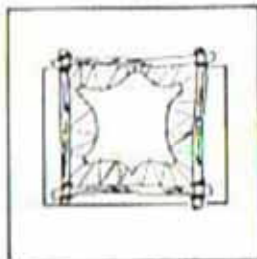
Rit...

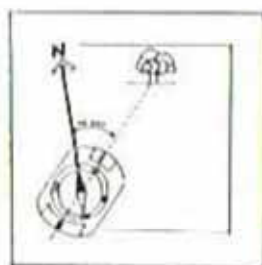
SOTTOCAMPI E VILLAGGI

Tecnica: ARTIGIANATO
Colore: ROSSO

VETRO
AGRIGENTO 2 "Antares" – E
MESSINA 3 "Amarillide d'inverno" – G
PORTO EMPEDOCLE 1 "Folgore" – E
RAGUSA 2 "Brownsea" – G

LEGNO 1
CATANIA 13 "Mad. delle Lacrime" – E
Catania 13 "Mad. delle Lacrime" – G
MENFI 1 "Shalaco" – E
MESSINA 3 "Cobra Bianco" – E
CATANZARO 4 "Ursa Maior" – E/G

LEGNO 2
CAMPOBELLO DI MAZARA 1 "Gulliver" – E/G
MESSINA 1 "Penna Nera" – E
PALERMO 14 "Il Delfino" – E
PIAZZA ARMERINA 1 "Bilomagisi" – G
TUNISI (Tunisia) – E

CUOIO 1
MENFI 1 "Shalaco" – G
MESSINA 1 "Erica Bianca" – G
PATERNO 1 "Barracuda" – E
PIAZZA ARMERINA 1 "Dragogna" – E

CAPI CAMPO: Lucio Drago, Anna Di Marco Meli
A.E.: don Cesare Rottoballi

CERAMICA
MESSINA 7 "Cefalepa" - E
PATERNÒ 1 "Stella del Sud" - G
PORTO EMPEDOCLE 1 "Albatros" - G
RAGUSA 2 "Antares" - E

RICAMO - MACRAMÈ
COMISO 1 "Orsa Maggiore" - E
MESSINA 7 "Colombre" - G
PALERMO 14 "Andromeda" - G
S. PIERO PATTI "Orione" - E
S. PIERO PATTI "Yris" - G
TUNISI (Tunisia) - G

CUOIO 2
AGRIGENTO 2 "Andromeda" - G
BELPASSO 2 "Stella aragona" - E
PATERNÒ 1 "Kenia" - E
SIRACUSA 9 "Pegaso" - E

Tecnica: NATURA
Colore: VERDE

ORIENTAMENTO 1
AGRIGENTO 3 "Browsea" – E
AGRIGENTO 3 "Diana" – G
LENTINI 2 "Mafeking" – G
MESSINA 2 "Stella Alpina" – E
RIBERA 1 "Aldebaran" – E

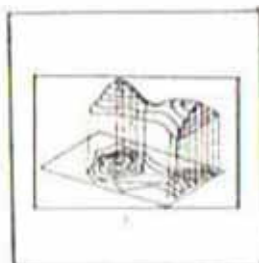
ORIENTAMENTO 2
AGRIGENTO 1 "S. Giorgio" – E
CATANIA 9 "Frontiera di Pace" – E
LICATA 1 "Imera" – E
LICATA 1 "Andromeda" – G
(Spagna) – G

ANIMALI
AUGUSTA 1 "Talita Kunri" – G
GANZIRRI 1 "Gemma di Palma" – E
MESSINA 2 "Hades" – G
PALERMO 8 "Stefano Fiumara" – G
PALERMO 8 "Stefano Fiumara" – E

PERCORSI 1
LENTINI 3 "Cheyenne" – E
MESSINA 10 "Antares" – G
NICOSIA 1 "Antares" – G
CARAVAGGIO 1 (BG) "Sta pront" – E

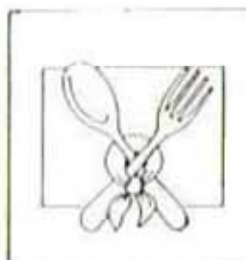
Capi Campo: Giovanni SPIGNOLO – Angela D'ARRIGO
A.E.: Padre Totino LICATA

CARTA BOTANICA 1
ENNA 1 "Erea" – G
ENNA 1 "Orione" – E
MESSINA 10 "Shuttle" – G
RAGUSA 1 "EREA" – E
TROINA 1 "S. Francesco" – E

CARTA BOTANICA 2
LENTINI 2 "Stella del Sud" – E
MESSINA 10 "Edel Weiss" – E
PALMA DI MONTECHIARO 2 "Card. M. T. di Lampedusa"
TROINA 1 "S. Chiara" – G

PERCORSI 2
MODICA 1 "Impresa" – E
NICOSIA 1 "Zenith" – E
PALERMO 7 "Alpha Centauri" – E
CARAVAGGIO 1 (BG) "Sorriso"

PERCORSI 3
AUGUSTA 2 "Ad Astra Per Aspera" – E
CASTELVETRANO 1 "Don Minzoni" – E
LICATA 1 "Orsa Maggiore" – E
MARINGO 1 E/G
MODICA 1 "Arcobaleno" – G
(Spagna) – E

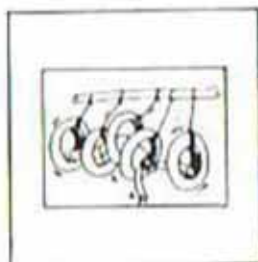
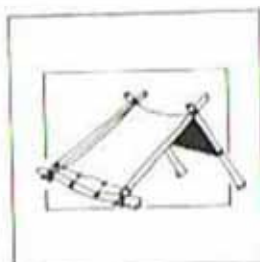
Tecnica: CAMPISMO
colore: AZZURRO

CUCINA
* ACIREALE 1° "Nitto Scandurra" – E
* CATANIA 5 "S. Domingo – S. Caterina" – E/G
* GIBELLINA 1° "Everest" – E
* SCIACCA 1 "Sole Nascente" – E
* FEEUF (Francia) – E/G

TRAPPER 1
* ACIREALE 2 "Uragano" – E
* BELPASSO 1 – G
* BELPASSO 1 "Etna" – E
* MESSINA 13 " Don Bosco" – E
* PALERMO 4° "Albebaran" – G

TRAPPER 2
* ACIREALE 2 "Arcobaleno" – E/G
* CATANIA 12 "Atlantide" – G
* PALERMO 16 "Aquilo Randagio" – E
* LONIGO 1 (VI) "Sant' Attilio" – E/G
* ROUEM (Francia) – G

Capi Campo: Nino CANNATA – Antonella LUPO

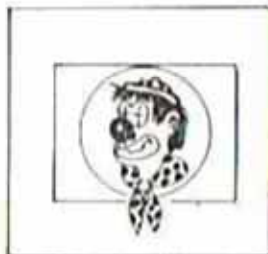
SOPRAVVIVENZA 2
CATANIA 10 "T. Becket" – E/G
FRASCATI 1 (RM) "Lo Stormo" – E/G
PALERMO 11 "Il Gabbiano" – E/G

SOPRAVVIVENZA 1
CATANIA 12 "Nautilius" – E
PALERMO 4 "Altair" – E
PALERMO 16 "Falchi Pescaioli" – G
LONIGO 1 (VI) "S. Francesco" – E/G
DIGNE/MAUREPAS (Francia) – G
ACIREALE 1 "S. Giuseppe" – E
ACIREALE 3 "Croce del Sud" – E/G
CALTAGIRONE 1 "Sagittario" – E
LENTINI 1 "Dakota" – G
PARIGI PICPUS (Francia) – G

SOPRAVVIVENZA 3
CATANIA 8 "Golden House" – E/G
MESSINA 13 "Duca degli Abruzzi" – G
GROTTAFERRATA 1 (RM) "Lo Stormo" – E/G

PIONIERISTICA 1
MARSALA 1° "Centauro" – E
MARSALA 1 "Snoopy" – G
MESSINA 4 "Insieme" – E/G
SIRACUSA 10 "Aldo La Porta" -E

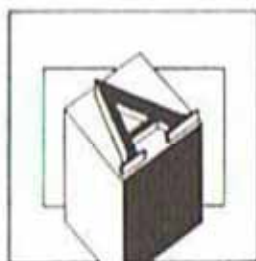
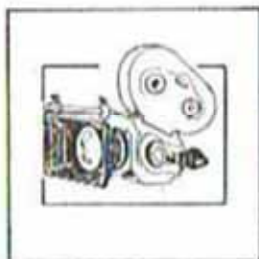
PIONIERISTICA 2
CALTANISSETTA 4° "S. Martino" – E
LENTINI 1 "Dakota" – E
MILAZZO 1 "Kay Calcagno" – E
SIRACUSA 10 "Stella Azzurra" – G

Tecnica: ESPRESSIONE
Colore: GIALLO

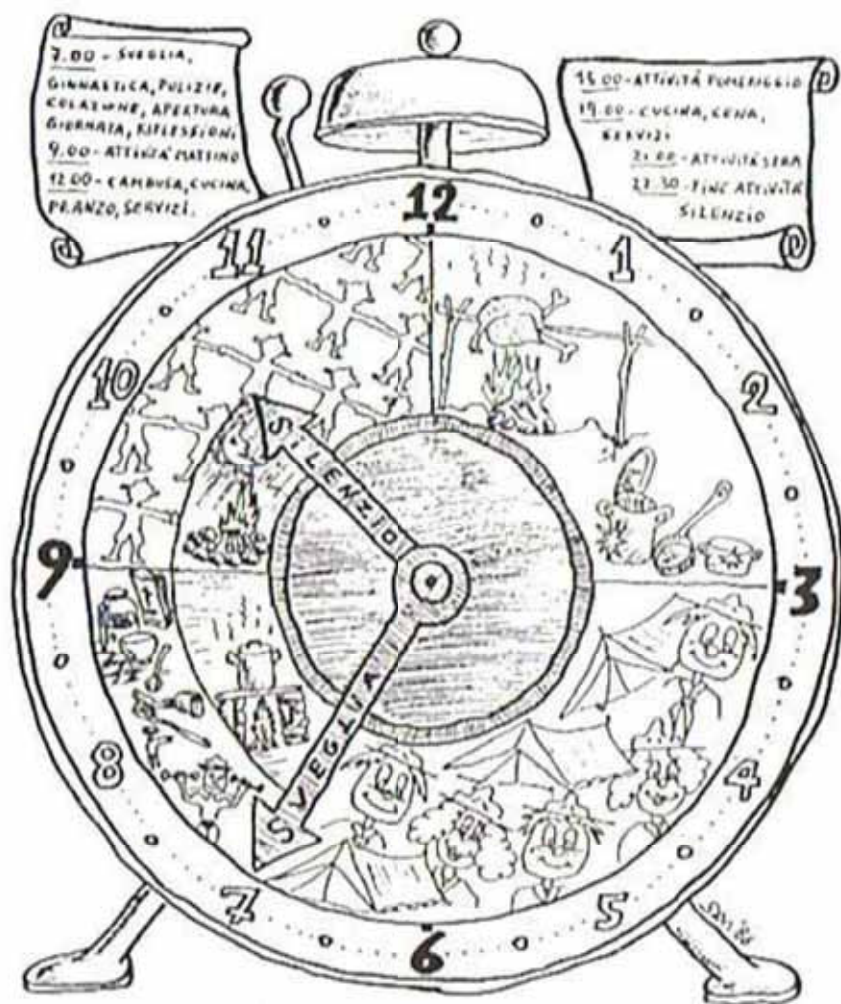
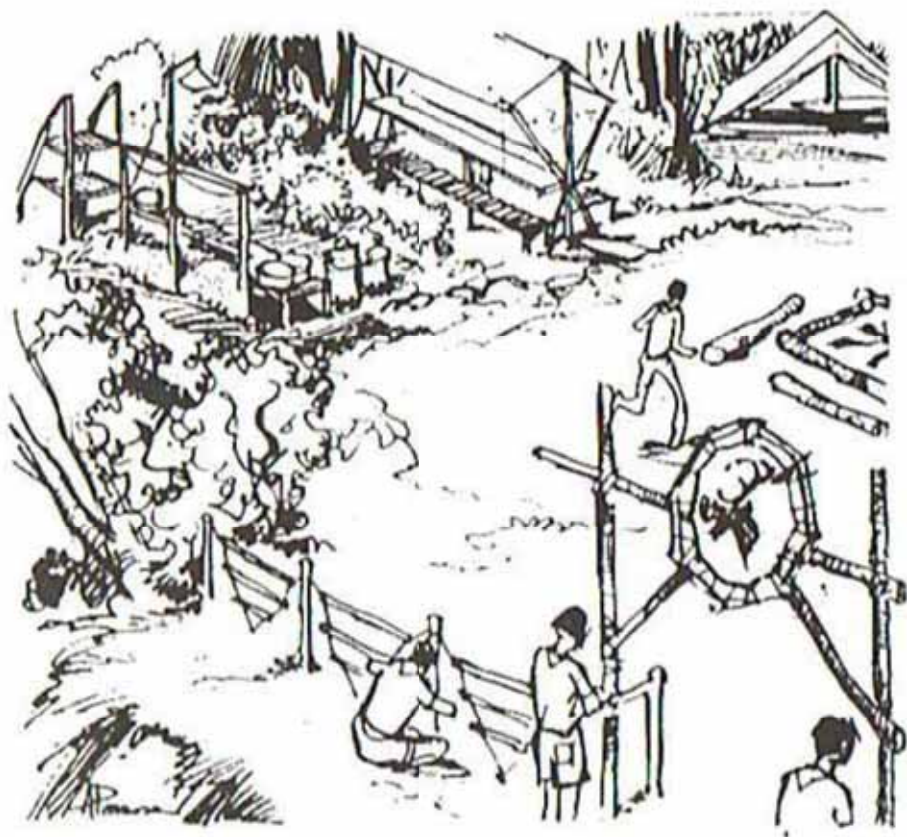
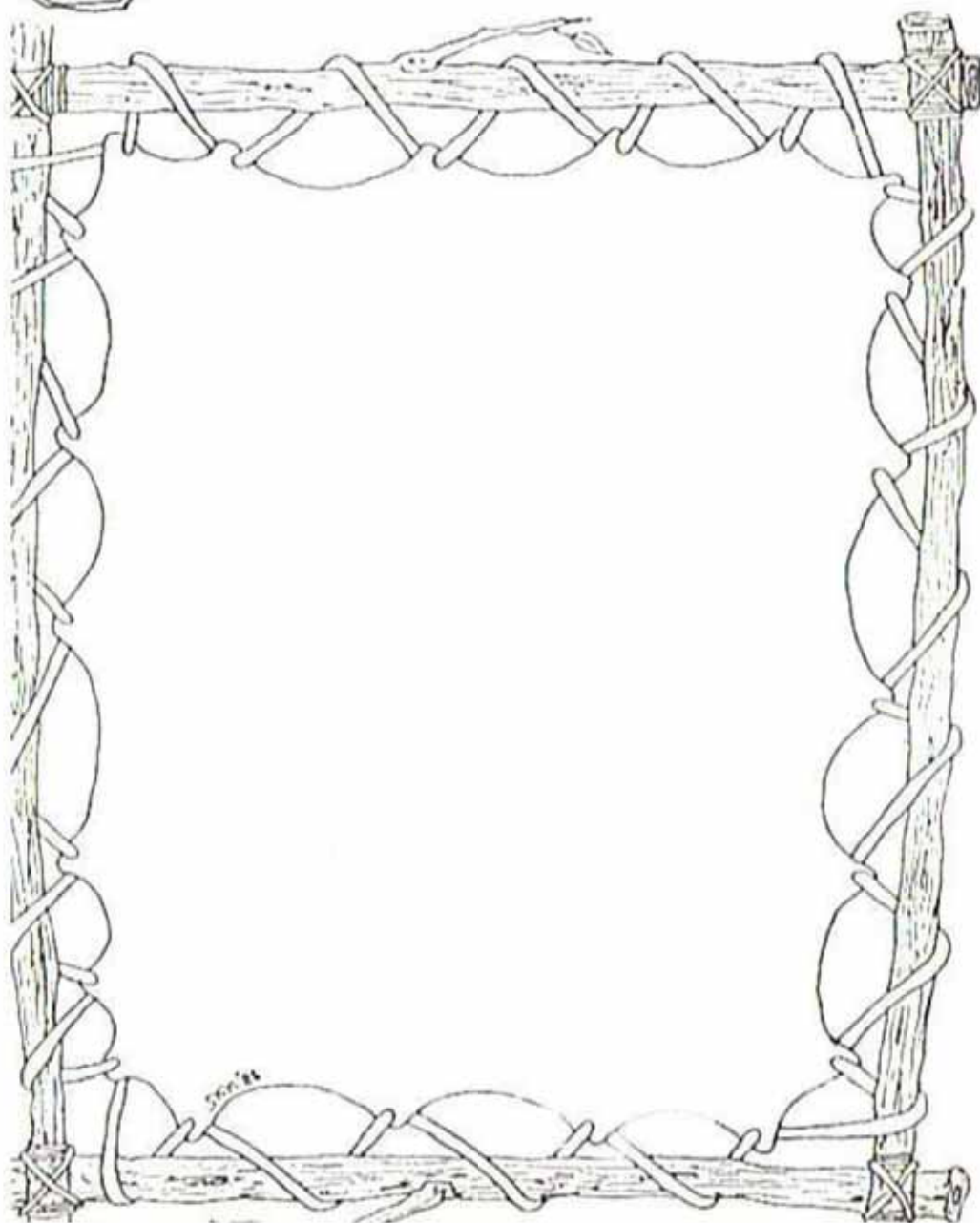
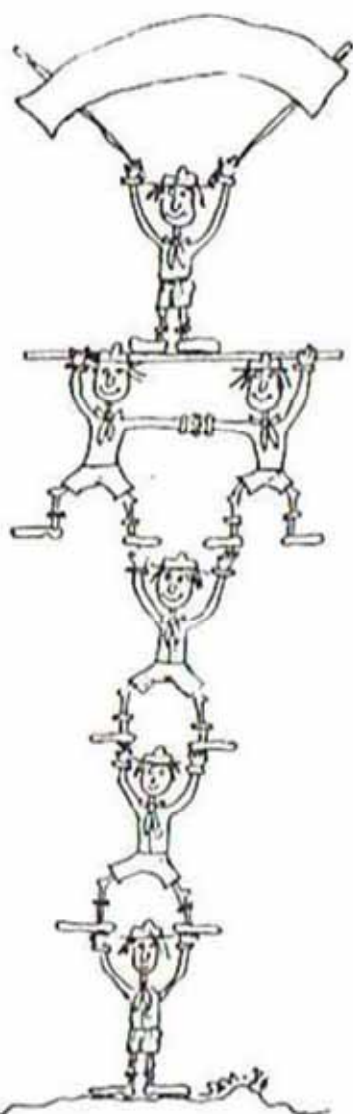
CIRCO 1
* MAZARA DEL VALLO 1 "S. Giorgio" – E
* PALERMO 1 "Vega" – E
* PALERMO 1 "Impresa" – G
* SIRACUSA 11 "Albatros" – G
* NOVOLI 1 "Stella del Salento" – E
* GRECIA – G

CIRCO 2
AUGUSTA 1 "Corsaro II" – E
PALERMO 3 "Cassiopea" – G
SIRACUSA 11 "Ranger" – E
VITTORIA 1 "K. Woityla" – G
GRECIA – G

TEATRINO
AUGUSTA 1 "Condor" – G
PALERMO 3 "Nadir" – E
PALERMO 11 "Il piccolo principe" – E
VITTORIA 1 "S. Lucia" – E

CAPI CAMPO: Tati SGARLATA - Lucia BRANCA
A.E.: don Carlo D'ANTONI

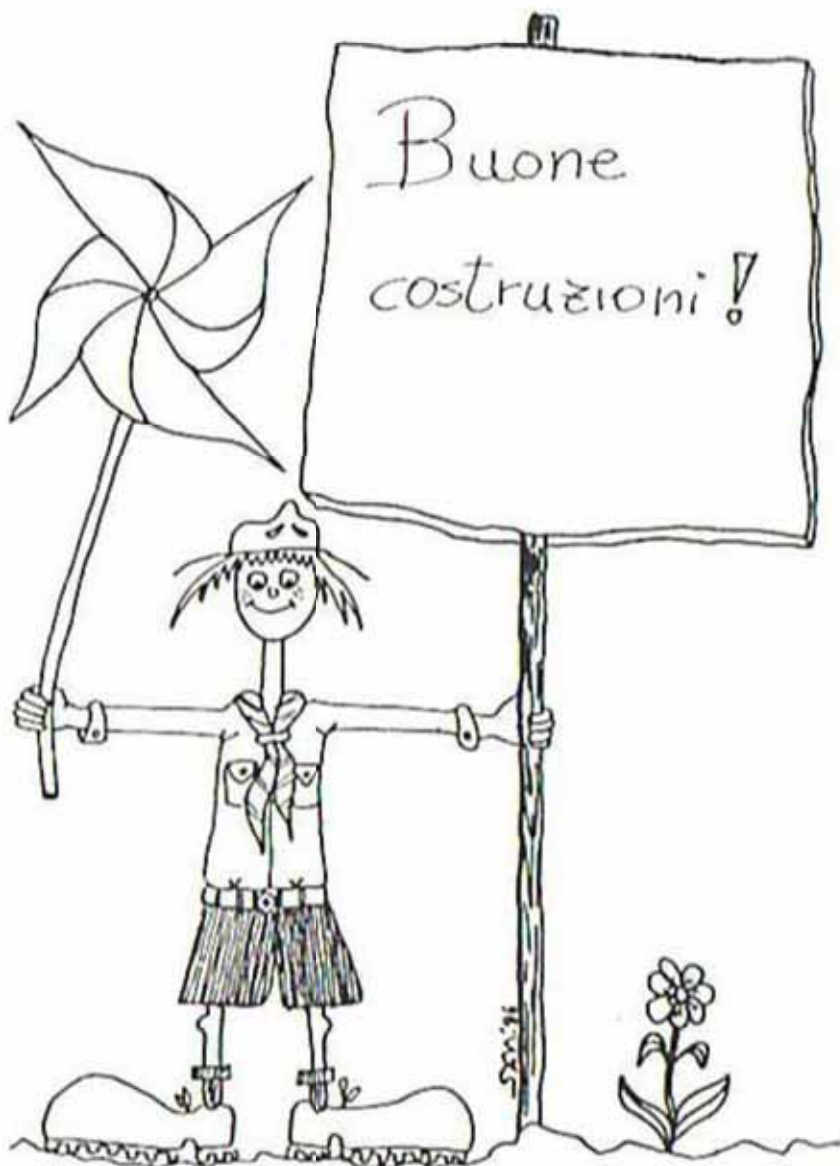
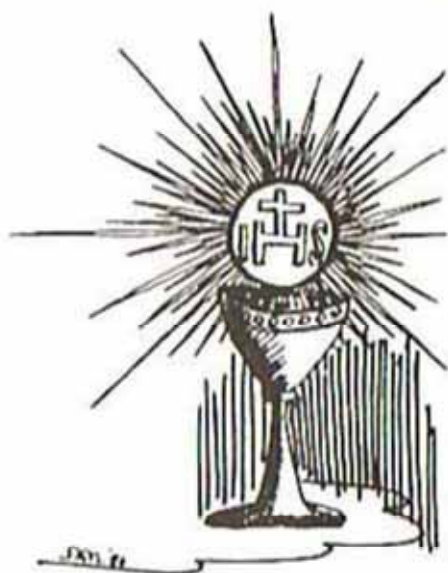
GIORNALE 1
PALERMO 2 "Ex Calibur" - E
PALERMO 2 "Durlindana" - G
SIRACUSA 7 "Sirio" - E
SOLARINO 1 "S. Paolo" - M
TRECASTAGNI 1 "New Star" - G

GIORNALE 2
GELA 3 "Terezin" - E/G
SIRACUSA 7 "Antares" - G
TRAPANI 1 "5 Torri" - E
TRAPANI 1 "5 Torri" - G

CINEMA
*MAZARA DEL VALLO 1 "Giovanna d'Arco" - G
* NICOSIA 3 "Gandhi" - E
* NICOSIA 3 "Mahatna" - G
* NOTO 1 "Ascendere" - G
NOTO 1 "V Cassiba" - E

TEATRO
* AUGUSTA 3 "Mafe King" - E
* MAZARA DEL VALLO 1 "Baden-Powell" - G
* SOLARINO 1 "Sirio" - G
* TRECASTAGNI 1 "New Brownsea" - E

7.00 - SVEGLIA,
GINNASTICA, PULIZIE,
COLAZIONE, APERTURA
GIORNATA, RIFLESSIONI
9.00 - ATTIVITÀ MATTINO
12.00 - CAMBUSA, CUCINA,
PRANZO, SERVIZI.
15.00 - ATTIVITÀ POMERIGGIO
19.00 - CUCINA, CENA,
SERVIZI
ATTIVITÀ SERA
FINE ATTIVITÀ
SILENZIO
12
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
SILENZIO
SVEGLIA
ORARI DI CAMPO

IL MIO VILLAGGIO

EVVIVA !!
È PARTITO !!
CAMPO
REGIONALE

messaggio: DECANTO A VOI
passi: Luca 13,22–30 e Isaia 66,18–21
che fare? Sentirsi accanto a tutti non avendo la sensazione che qualcuno resti escluso: essendo in tanti è più piacevole sentirsi insieme.

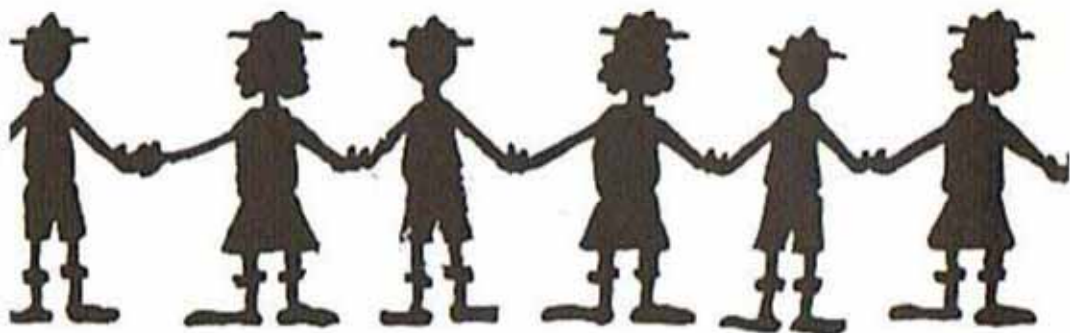
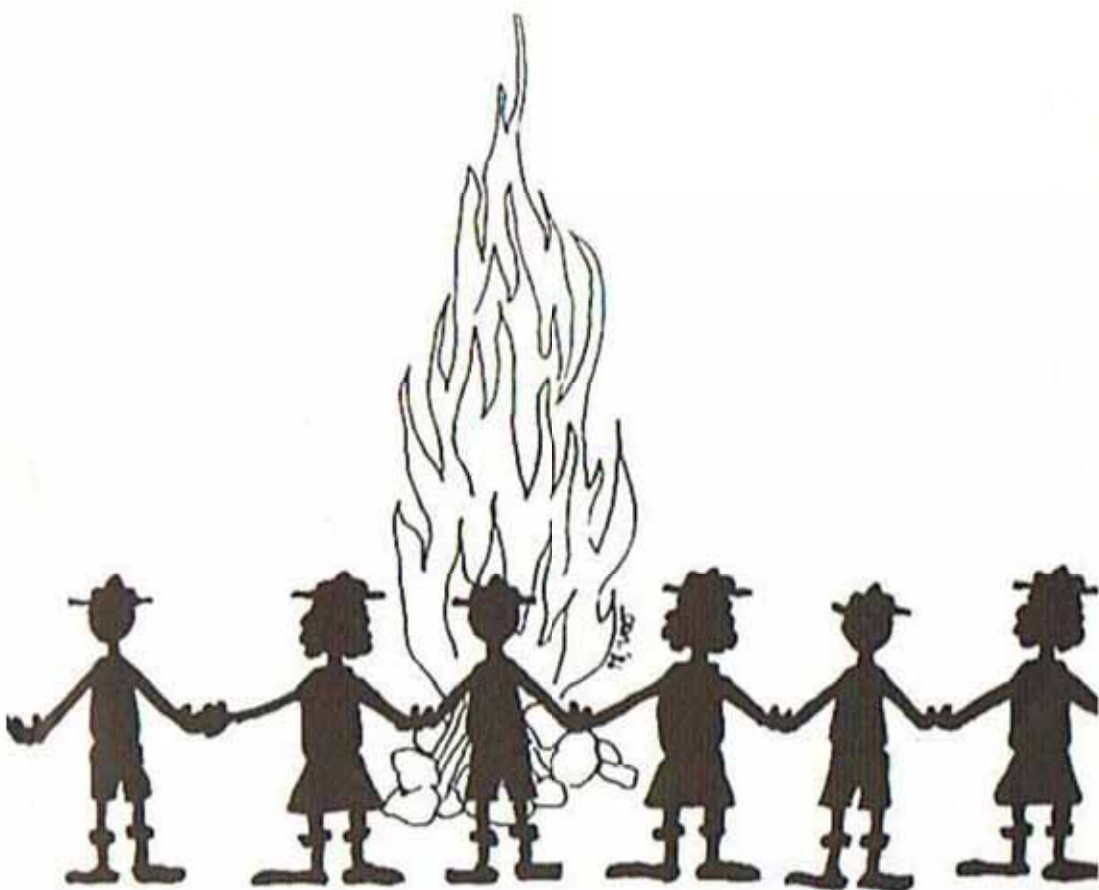
B–P corner
«Quando stai giocando al calcio ed entri in possesso della palla, sai meglio di me che ciò che devi fare non è tenerla a lungo, ma anche se potrebbe essere per te molto divertente vedere quanto tempo riesci a tenerla: ma non devi giocare un gioco egoista, anzi devi trattare la palla nel modo migliore e quindi passarla rapidamente ad un compagno di squadra.
Così è con qualunque altra cosa buona che ti capita. Non tenerla per te, ma condividila con gli altri: "passa la palla" a loro»

proverbio del giorno:
Una mano lava l'autra, e tutti e dui la facci
(Una mano lava l'altra e tutt'e due la faccia)
mercoledì

messaggio: CITTADINI DEL MONDO

passi: Luca 2,41–52 e Colossesi 3,12–17

che fare? Prova ad accettare, con felicità, di essere "lievito", senza preoccuparti se sei solo o con altri.

B–P corner

«Quando giocate non aspettate che il capitano vi dica ogni volta quando dovete fare una discesa o quando dovete passare la palla a un compagno di squadra: fatelo da voi. Sapete ciò che il capitano si aspetta da voi, e perciò che va fatto senza bisogno che ve lo dica».

proverbio del giorno:
Sarvati che manciari, nunti sarvari sirvizzi i fari
(Conservati di che mangiare, ma non conservarti per dopo il lavoro da fare)

Imprese di

messaggio: OGGI HO CAPITO

passi: Luca 3,15-16/21-22 e Atti 10,34-38

che fare? Chissà che oggi non potrai dire "sto rendendomi conto"

B-P corner

«La vita è troppo corta per perdere tempo a litigare».

«Una nave può essere un paradiso oppure un inferno; ciò dipende esclusivamente dal suo equipaggio. Se questo è composto di uomini scontrosi, propensi a brontolare e sudici, sarà una vita proprio infelice. Se saranno, come gli scouts, gioiosamente decisi a ricavare il miglior martito possibile da ogni cosa, ad aiutarsi reciprocamente, a tener ben pulito il loro posto, saranno una famiglia felice e godranno della loro vita sul mare».

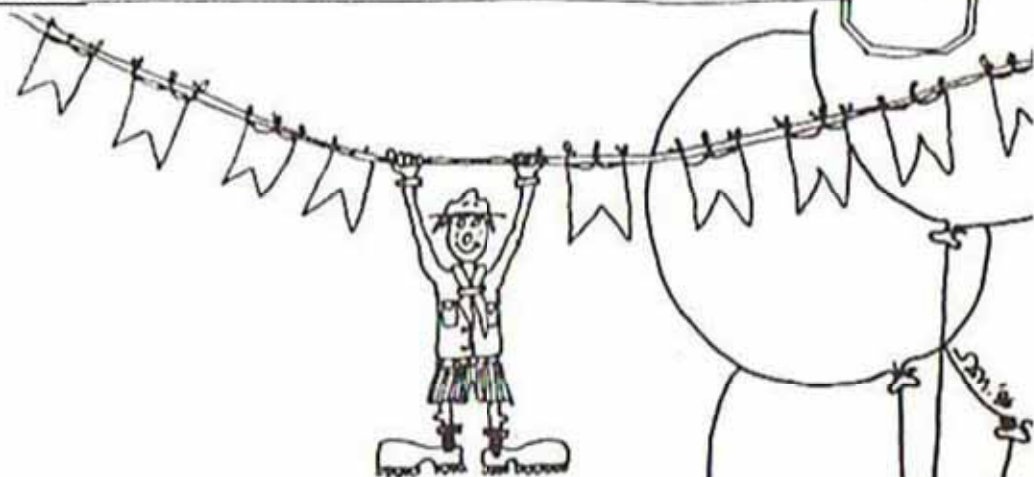
Villaggio.

proverbio del giorno
Zoccu non fa ppi tia, ad autri non fari
(Cio che non va a te, non fare ad altri)

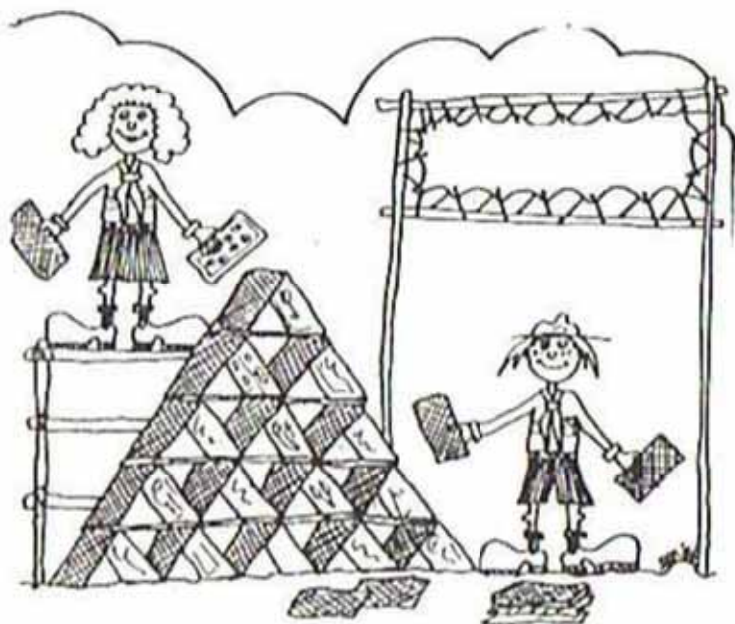
sciogliIingua
Tri ciaschi stritti rintra tri strittissimi ciaschi
(Tre fiaschi stretti dentro tre strettissimi fiaschi)

venerdì
messaggio: VIAGGIO VERSO L'UOMO
passi: Atti 10,25-29 e Giovanni 15,9-17
che fare? L'amore di Dio viene prima dei meriti. Io sono cristiano se influenzo l'altro della mia speranza che nasce da questo amore.

B-P corner

«Due vie si aprono dinanzi a ciascun uomo: il servizio di se stesso o il servizio di altri. Egli deve scegliere per conto suo quale dev'essere la vera mitavazione della sua vita. Il servizio di se stesso è più comodo; quello degli altri comporta sacrificio.
Se un uomo non è capace di sacrificio non dovrebbe chiamarsi un uomo. Ma se invece si sacrifica concretamente per esprimere meglio il suo Amore, vorrei assicurargli che la vita sarà per lui un possesso molto reale e felice».

Proverbio del giorno
Ccà sutta nun ci chiovi.
(Qua sotto non ci piove); il detto è accompagnato dal gesto delle mani: una è messa a mò di tetto, l'indice dell'altra è posto sotto a ripararsi – lo dice chi non teme una sistuazione e si offre da "riparo").

messaggio: L'AVVENTURA
passi: Matteo 13,44–52 e Romani 8,28–30
che fare? Scopri quali sono per te cose preziose che ti fanno giudicare bella la tua vita.

B-P corner
«Se dai sfogo al tuo umore, non solo rompi l'anima agli altri, ma fai anche in genere del male alla tua causa)
Se in una discussione hai ragione non c'è bisogno di perdere la calma; se ha torto, non puoi permettertelo».

Proverbio del giorno
'Na bona parola costa venti e vali assai
(Una buona parola non costa nulla e vale molto)

indovinello
'Nterra nasci e 'nterra crisci fa lu fruttu e nun fiurisci...Socch'è?
(Nasce in terra e in terra cresce, fa il frutto ma non fiorisce...Cos'è?)

Risposta giorno 22 luglio

messaggio: FORZARE L'AURORA

passi: Isaia 43,18–19/21–22/24–25 e Corinzi 1,18–25

che fare? Stai attento alle novità: aiutare il nuovo a crescere significa permettere la manifestazione della promessa di Dio.

B-P corner

«– Non dir mai "muoio" finché non sei morto – è un detto da scout; e se egli agirà ispirandosi a desso, riuscirà a cavarsi fuori da molte situazioni difficili, anche quando tutto sembra congiurare contro di lui. Ma per questo bisogna possedere quel misto di coraggio, pazienza e forza che chiamiamo "tenacia"».

«Un vero scout è sempre l'uomo più paziente del mondo: non si preoccupa se non riesce subito all'inizio, ma aspetta e lavora con calma e decisione, finché alla fine non raggiunge il suo scopo, nelle cose piccole come nelle grandi».

Proverbi del giorno
Cu all'autri 'nsigna, 'struisci a sè stissu
(Chi insegna agli altri, istruisce se stesso)
Cu prattica in maistru all'annu si fa mastru
(Chi pratica il maestro lo diventa entro l'anno)
Dammi tempu chi ti perciu, ci rissi lu surci a la nuci
(Dammi tempo che ti buco, disse il topo alla noce)

(i sotto campi di Lindz e Atreas inventono le giornate di oggi e domani)

messaggio: FUORI DALL'ACCAMPAMENTO

passi: Levitico 13,1-2/44-46

che fare?Spesso costringiamo chi ne è incapace a vivere come noi. Ci sono "lebbrosi" tra noi, da me trattati o sentiti come tali?

B-P corner

«Siamo proprio come i mattoni di un muro: ognuno di noi ha il suo posto in confronto alla grandezza del muro. Ma se un mattone si rompe o scivola fuori posto, gli altri cominciano a dover sopportare uno sforzo anormale, appaiono fessure e in muro si sgretola».

Proverbio del giorno
Nun disprizzari la petra minuta: servi pi li tò mura carchi bota
(Non disprezzare la pietra piccola: qualche volta potrà servirti per i tuoi muri)

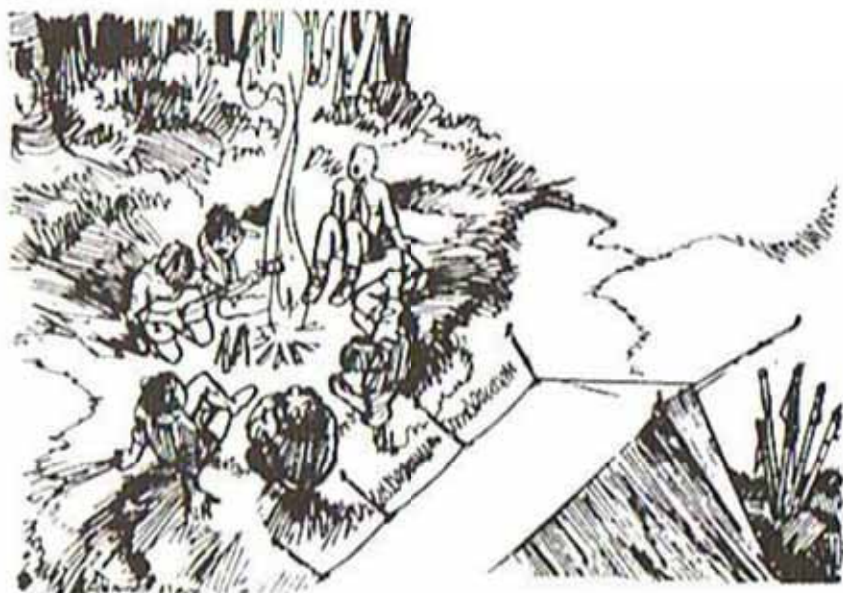
Indovinello
Un picciriddu di sei misi abbatti n'omu di cent'anni...
(Un bambino di sei mesi abbatte un uomo di cento anni...)
Risposta giorno 22 luglio

(i sotto campi Lindz e Atreos si rifanno al 21)
messaggio: FIAMMA SEGRETA
passo: Luca 11,1-13
che fare? Prova a sperimentare un modo per pregare che sia legato a ciò che fai e con un tuo personale atteggiamento segreto

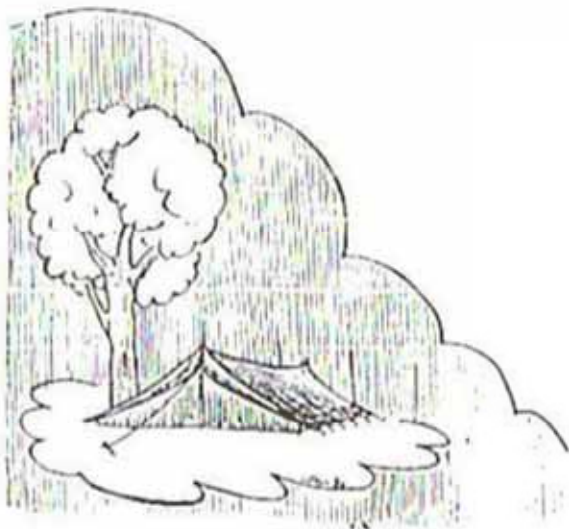
B-P corner
«Per "Buona Azione" intendo il rendersi utili e il fare agli altri, siano amici o estranei, piccoli favori. Non è cosa difficile: il modo migliore per riuscirvi è di prendere la decisione di fare almeno una "Buona Azione" a vantaggio di qualcuno ogni giorno. Ben presto acquisterai l'abitudine di fare continuamente buone azioni. Non importa se la Buona Azione è piccola: può essere anche solo aiutare una vecchia ad attraversare la strada, o spendere una buona parola in favore di qualcuno di cui gli altri dicono male. La cosa importante è fare qualcosa».

22 luglio

Proverbio del giorno
Cu pò fari e non fa campa scuntentu
(Chi può fare e non fa vive scontento)

Risposte agli indovinelli:
del 19 luglio: il fungo
del 21 luglio: il vino.

messaggio: UN POPOLO IN CAMMINO
passi: Esodo 16,1-4/12-15 r Giovanni 6,24-35
che fare? Prova a capire se ci sono momenti della giornata difficili da superare nel tuo cammino, ma che più degli altri ti riempiono di gioia. Perchè?

B-P corner

«Non puoi vedere il tuo pensiero, ma sai che c'è e ne vedi il risultato quando capisci un'idea. Allo stesso modo Dio non è visibile, eppure esiste, e ne vedi il risultato quando compi una buona azione. Qualche volta non fai quella buona azione, ovvero ti capita di farne un'altra che non è ispirata da Dio. Quando ciò accade proverai forse vergogna e ti rifiuterai di lasciarti andare a commetterla di nuovo. Perciò prima di fare una cosa, cerca di pensare e poniti la domanda: "Dio vuole che io faccia questo?" Se la risposta che dai dentro di te è positiva, allora fai pure quella cosa; se è negativa, non farla. Non è difficile vivere una vita retta e pulita, purchè tu ti ricordi di pensare prima di agire».
«I principi fondamentali cui personalmente preferisco ispirarmi nelle preghiere è che siano brevi, espresse nel linguaggio più semplice possibile, e basate su una delle due idee seguenti:

Proverbi del giorno

Pensa la cosa avanti ca la fai ca la cosa pinsata è bella assai.
(pensa la cosa prima di farla che la cosa pensata è molto bella)

Fa beni e scurdatillu, fa mali e pensaci
(fai del bene dimenticalo, pensa invece al male che hai fatto)

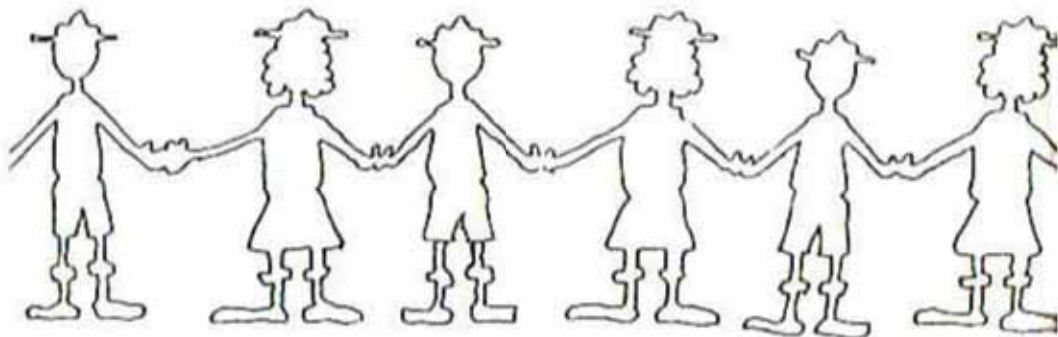
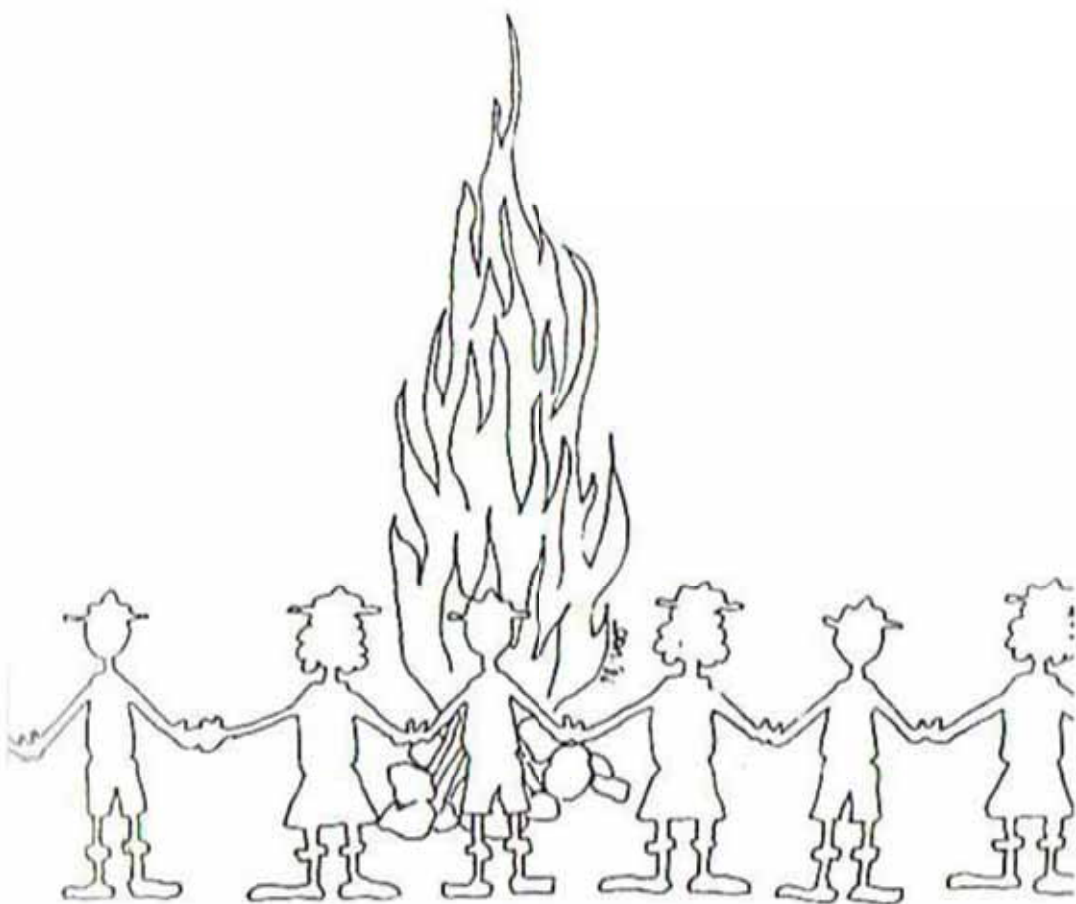
ringraziare Dio per le grazie e le gioie ricevute;

domandare a Dio protezione, consiglio e forza morale; impegnandoci da parte nostra a fr qualcosa per Lui in contraccambio.

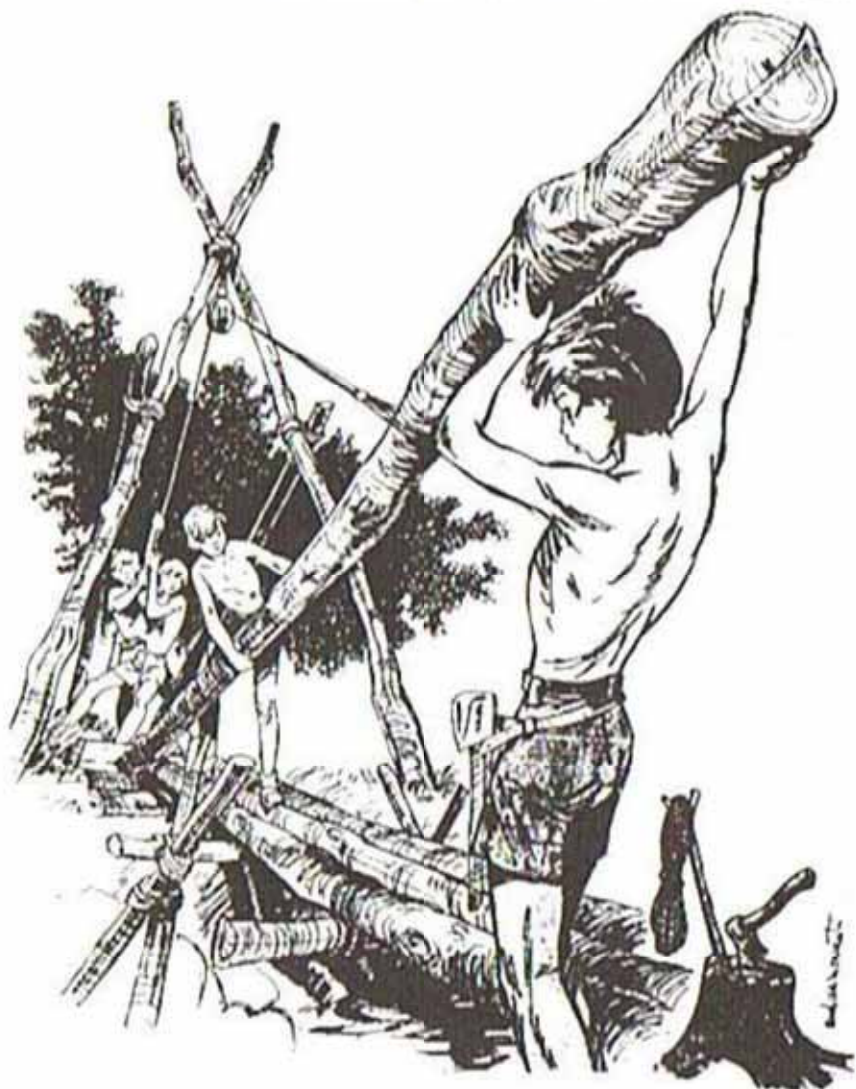
CONSIGLIO DELLA LEGGE

messaggio L'ACCAMPAMENTO SI MUOVE
passi Sapienza 183/6-9 o Esodo 13, 21-22
che fare? Sappi cogliere nelle parole degli altri,
l'invito a camminare, lo stimolo ad andare oltre

B-P corner

"Molti di voi vorranno appartenere al partito conservatore, a quello leberale o a quello laburista, secondo il partito a cui vostro padre o i vostri amici appartengono. Non lo farei se fossi in voi.
Prima vorrei conoscere il programma di ciascun partito. Se ascoltate soltanto un partito direte certamente che ha ragione e che gli altri devono per forza avere torto. Ma se ne ascoltate un altro troverete forse che dopo tutto ha ragione quello e che è il primo partito che ha torto"

Proverbio del giorno
Nun diri all'autri chiddu cu nun sai
prima parra 'i tia e poi di mia dirai
(non dire agli altri quelle chi non sai prima parla di te
e poi dirai di me)

messaggio: DIVIDERE PER UNIRE

passi: Luca 12, 49-57 e Luca 12, 33-34

che fai? Tener presente che il mio "zaino" è pronto non per concludere ma per ricominciare.

B-P corner

"Le due chiavi della felicità:
- non prendere le cose troppo sul serio, ma trai il miglior partito da ciò che hai, e considera la vita come un gioco ed il mondo come un campo da gioco;
- fai in modo che sia l'Amore a guidare le tue azioni e i tuoi pensieri".

"Non è l'abolizione degli eserciti che farà scomparire la guerra, così come non è abolendo la polizia che si fa scomparire la criminalità. Bisogna eliminare la causa della guerra: gli eserciti sono piuttosto l'effetto, cioè sono il prodotto della paura e dell'istinto combattivo.
E questo è un compito dell'educazione".

Proverbio del giorno

Lu Signuri chiuri 'na porta e rapi un purticatu
(Il Signore chiude una porta e apre un portone)

NON SOLO SICILIANI

Al campo ci osserva l'Associazione tutta
Ecco il senso della presenza di altri reparti d'Italia.

Inoltre sono con noi anche i ragazzi quei Popoli che hanno "dominato" la Sicilia, e che ci hanno lasciato chiari segni della loro presenza e competenza (le tecniche dei sottocampi), che abbiamo fatto nostri.

Il senso della "favola del campo" è questo: solo a giovani che crescono con la speranza di un futuro migliore, è data la facoltá, lavorando insieme di guidarci sulla strada della Pace.

Girl Guide Association of Cyprus

Federation des Eclaireuses et Eclaireurs Unionistes de France

Soma Hellinidon Proskopon (Grecia "G")

Les Eclaireurs Tunisiens

Soma Hellinidon Odigon (Grecia "E")

les Guides de France

Noies o Nois Escolte (Spagna)

– È più facile ascoltare che parlare un'altra lingua. Prova ad usare frasi brevi, parla piano e chiaro. Fai delle domande semplici alle quali possa essere risposto un si o un no. Una domanda è importante puoi ricompoda e ripeterla per assicurarti che sia stata compresa.

– Che cosa si prova ad essere abbandonato? Una persona che non comprende la lingua che state parlando si sente solo. Vorrebbe unirsi a voi ma non può. Fai attenzione a questo e assicurati che qualcuno possa fare da interprete.

– Alcuni partecipanti non hanno familiarità con il nostro alfabeto, perchè usano alfabeti differenti.

– Il metodo migliore per richiedere un *indirizzo* ad unaltro è quello di farglielo scrivere specialmente se usano alfabeti differenti; per corrispondere con lui sarà poi sufficiente fotocopiare l'indirizzo ed incollarlo sulla busta essendo quindi sicuro della sua esattezza.

NOMI

– In molte società è considerato offensivo essere chiamato per nome; è meglio quindi iniziare a chiamarli precedendo con "Mr" o Sir.

– Anche se un nome ti sembrerà lungo e difficile è offensivo sostituirlo con un diminutivo; il nuovo nome potrebbe significare qualcosa di molto differente in quella lingua. Quando il tuo amico si accorgerà che il suo nome è difficile per te ti indicherà lui il modo per facilitarti.

– Molto importante: non riferirti mai alle persone per la loro *razza*, cultura o religione.

ALTRE USANZE

– Fischiare è considerato offensivo in alcuni paesi.

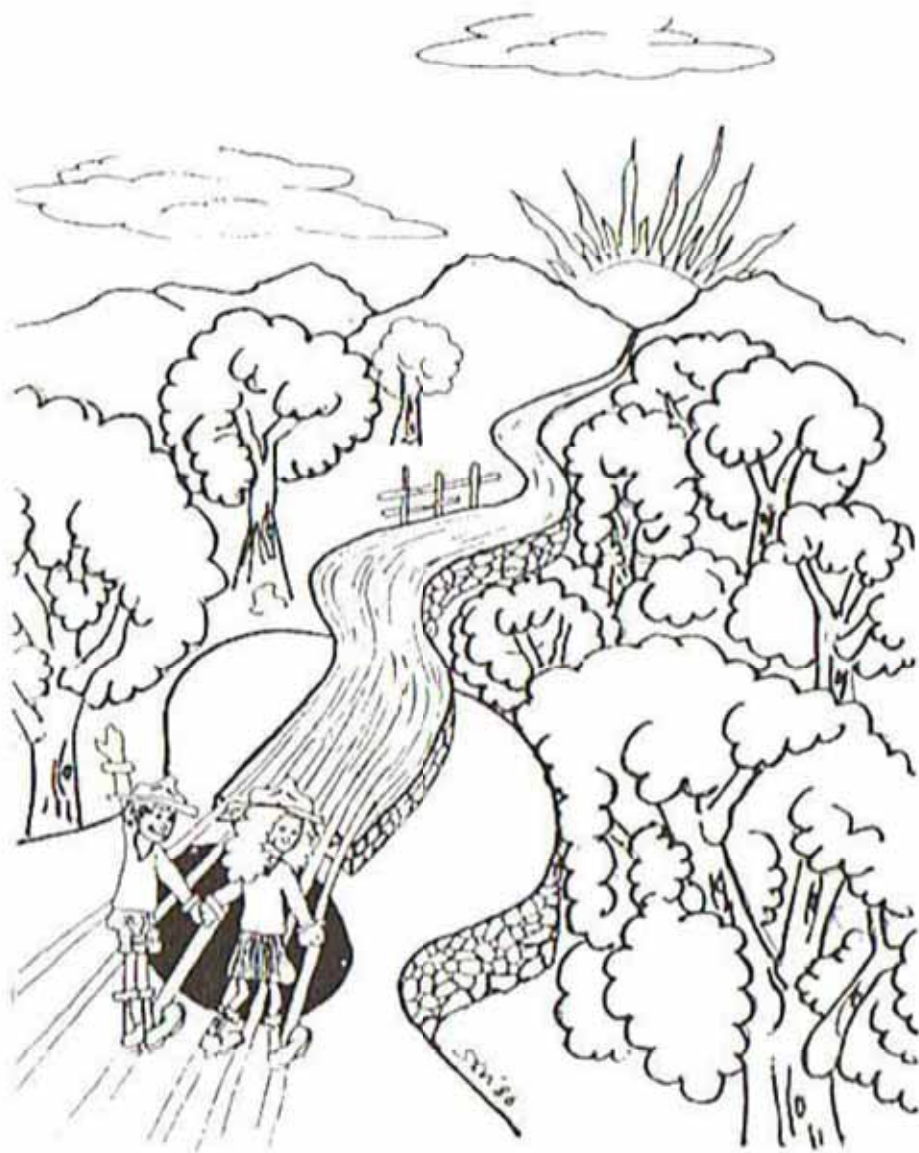
– In alcune culture è normale tra ragazzi o uomini tenersi per mano o abbracciarsi. Baciarsi sulle guance è un segno di amicizia.

– Forse tu preghi prima di andare a letto o solo in chiesa alla domenica. Tutti i popoli hanno credi differenti. I mussulmani devoti, ad es., si rivolgono verso La Mecca 5 volte al giorno per pregare. All'Hike è importante prevedere delle soste in cui il mussulmano possa appartarsi qualche minuto per pregare.

– Per ragioni di religione o di salute alcuni popoli non mangiano carne di bue edstato insegnato a non mangiare con le mani, ma ciò è normale presso alcuni popoli. Alcuni bevono direttamente dal piatto le minestre. Molti hanno buone ragioni per credere che mangiare con le posate sia innaturale o difficoltoso.

ITALIANO	INGLESE	FRANCESE
accetta	handaxe	hache
arabo	arab	arabo
artigianato	handcrafc	artisanat
assistente	chaplain	aumônier
associazione	association	association
attività all'aperto	outdoor activties	activités de plein air
attività parallele	joinet activities	activites parallèles
attrez. da campo pers.	personal camp gear	equipement personelle pour le camp
bicchiere	glass	verre
branca	age section	branche
branco	cup pack	meute
bussola	compass	boussole
camicia	scout shirt	chemise
campismo	camping thechiqui	tecnique du camping
campo estivo	summer camp	campo d'été
comunità capi	leaders community	communauté de chefs
capi	leaders	chefs/cheftaines
capo branco	cub scout leader	chef de la meute
capo reparto	troop leader	chef troup
capo squadriglia	patrol leader	chef patrouille
capo sestiglia	sixer	sizainer
carbonella	charcoal	charboin de bois
cartina	map	carte
cassa di squadriglia	patrol box	casse de patrouille
cerchio	pack	ronde
cibo	food	nourriture
clan	clan	clan routier
coccinella	brownie	petite-aile
coeducazione	coeducation	coeducation
coltello	knifs	couteau
corda	rope	corde
cucchiaio	spoon	cuillère
cucina	cooking	cuisine
distintivo	badge	insigne
divisa	uniform	uniforme
esploratore	scout	eclaireur
espressione	expression	expression

fazzolettone	scarf	foulard
forchetta	fork	fourchette
fornellino a gas	gas stove	forneau a gas
fiammifero	match	allumette
fuoco	fire	feu
giacca a vento	waterproof coat	anorak
gigli	lily	fleur de lis
giungla	jungle	jungle
gonna	shirt	jupe
greco	greek	grec
gruppo	group	groupe
guida	guide	eclaireuse
impresa	enterprise	enterprise
legatura	lashing	brelagè
legge	law	loi
legna	timber wood	mois
lupetto	cub scout	louveteau
magazzino scout	scout shop	magasin scol
maglione pesante	warm sweater	pull-over chaud
materassino	ground sheet	matelas
materiale da cucina	cooking equipement	equipement de cuisine
mazzuolo	hammer	maillet
metodo	method	mèthode
metodologia	programme	mèthodologie
misto	marged	fusionnè
natura	nature	nature
nodo	knot	noeud
nodo piano	reef knot	noeud plat
nodo scorsoio	slip knot	noeud coulant
normanno	norman	normand
pale	shovel	pelle

pali da costruzione	timber poles	bois
pantaloni	trousers	pantalon
parallele	joined	mixte
picchetto	peg	piquet
pionerismo	pioneering	technique du pionnier
posto per il campo	camp side	endroit de camp
promessa	promise	promesse
pronto soccorso	first aid	secourisme
quaderno di caccia	logbook of scouting	cahier de patrouille
quartier generale	head quarter	sous-camp
reparto	troop	troupe/compagnie
responsabile/incaricato	commissioner	commissaire
rifiuti	waste	ordures
rover	rover	pionnier
sacco a pelo	sleeping bag	sac de couchage
scarpe pesanti	strong boots	chaussures de montagne
scolta	ranger	scoutismi
scout	scout	ranger/pionnier
scout nautico	sea scout	scout nautique
sega	saw	scie
segnalazione	signalling	segnalisation
sentiero personale	personal path	sentier
servizio	service	service
sestiglia	six	sizaine
settare (nautico)	(sea) branch	secteur (scout de mer)
sotto campo	subcamp	sous-camp
spagnolo	spanish	espanol
specialità	skill	spécialité
squadriglia	patrol	patrouille
stile di vita	way of life	style de vie
tappa	stage	étape
tecniche scout	scout techniques	techniques
tenda	tent	tente
tirante	guy	tendeur
topografia	orienteering	topographie
torcia elettrica	torch	lampe de poche
trifoglio	trefoia	trefle
unità mista	mixed unity	unite mixte
zaino	knapsak	sac

In principio la terra Dio creò
con i monti, i prati e i suoi color
il profumo dei suoi fior
che ogni giorno io rivedo intorno a me
che osservo la terra respirar
attraverso le piante e gli animal
che conoscer io dovrò
per sentirmi di essa parte almeno un pò.

Rit. Questa avventura, queste scoperte
le voglio viver con te.
Guarda che incanto è questa natura
e noi siamo parte di lei.

Le mie mani in te immergerò
fresca acqua che mentre scorri via
fra i sassi del ruscello
una canzone lieve fai sentire
oh pioggia che scrosci tra le fronde
e tu mare che infrangi le tue onde
sugli scogli e sulla spiaggia
e orizzonti e lunghi viaggi fai sognar.

Rit.

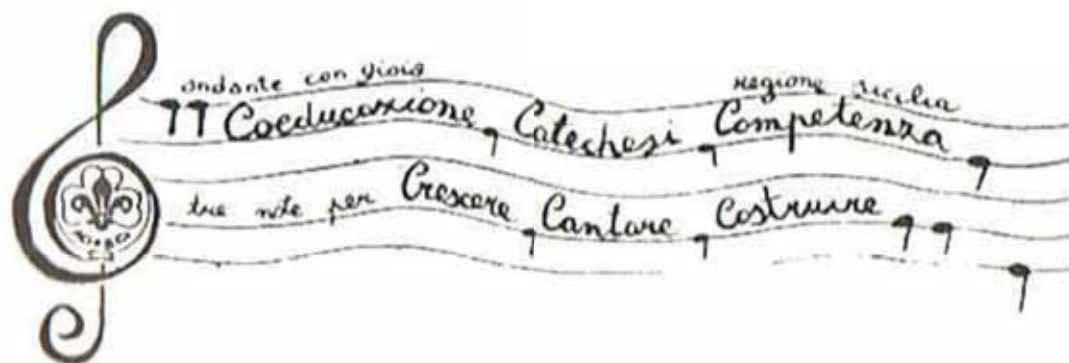
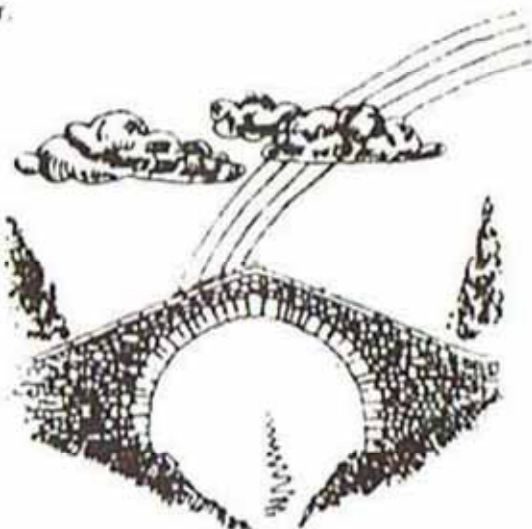
Guarda il cielo, che colori ha!
e un gabbiano che in alto vola già
quasi per mostrare che
ha imparato a vivere la sua libertà
che anch'io a tutti canterò
se nei sogni farfalla diverrò
e anche te inviterò
a puntare il tuo dito verso il sol.

Rit.

Non è una torre che voglio costruire
ma la mia vita e tutto quanto intorno c'è
sapere fare per insegnare a fare
e poi sentirsi grandi e ricchi più di un re.

Rit. se questo giorno è una musica
stasera non finirà
perchè entra dentro e ti fa cantar
la voglia di ricominciar. (bis)

Crescere insieme, amarsi ed accettarsi
e rispettare ogni tua diversità
uomini e donne per un mondo migliore
se tu ci credi vedrai è questo che sarà.

Rit
Mi guardo dentro Signore fammi luce
voglio impegnarmi ad essere fedele a te
fai trasferire la pace che ho nel cuore
ed il tuo esempio sia presente sempre in me.
Rit.

Che ognuno porti la sua voce
con altre voci unirla la potrà
per progettare qualcosa di grande,
qualcosa di importante
e per questo ho bisogno di te (2).
Che ognuno porti la sua storia
con altre storie unirla la potrà
per raccontare qualcosa di grande
ancora più importante
e per far questo ho bisogno di te (2).
Rit. Comunità, è bello guardarti
in questo sogno ci sei nascosta tu.
Comunità, è bello stancarsi
ed inventare il progetto di un ponte
che apre le porte e ci fa camminar.
Che ognuno porti una pietra
con altre pietre unirla la potrà
per costruire qualcosa di grande
qualcosa di importante
e per far questo ho bisogno di te (2).
Che ognuno porti la sua fede
anche se poca vedrai che ci unirà
nel realizzare qualcosa di grande
di immenso ed importante
e per far questo ho bisogno di te (2).
Rit.
Che ognuno porti la sua gioia
con tanta gioia un canto si farà
per far sognare qualcosa di grande
di immenso e importante
e per far questo ho bisogno di te (2).
Rit.

Col cuore pieno e gonfio di canti
con il mio zaino io mi ritrovo qui;
mi guardo intorno, gli sguardi son tanti
qui tra questi monti, si comprenderan.
Tra questi boschi e cespugli fioriti
coi fiori "AMICIZIA" per te scriverò
e col profumo del vento d'estate
con l'arcobaleno la colorerò.

Rit. Questa terra che amo è poesuna storia antica come il mondo
con questo sole e il suo cielo dipinto lassù
sembra una gemma posata sul mar
che antichi eroi in passato han voluto per se
che invece adesso appartiene a me.

Con quante storie, leggende e racconti
quest'isola canta e parla di se
sembrano favole scritte nel tempo
e che adesso il vento porta via con se.
Ma io non voglio viver di gloria
di miti passati, ricordi di eroi
e col mio impegno, la voce ed il cuore
continuo la sua storia a scirvere con te.

Testo e musicia di
Enzo Caruso

Terra, terra mia, che vivi in mezzo al mare,
con tutti i tuoi segreti, chi mai li svelerà.
Ho sentito la tua storia, raccontata dagli aranci,
dai ruscelli, dalle palme del mio giardino d'or.
Misteri d'oltre mare, di popoli lontani,
da Dio mutati in alberi ed in fior.
Rit. Ma come è caldo stà mattina questo sole,
mi mette dentro una gran voglia di cantare,
tornar sui monti per scoprire che,
basta un sorriso, che voglia di giocare c'è in me.
Io sono il grande Emiro, traformato in verde palam,
amore fratellanza a voi con gioia donerò,
l'arancio sono io, ma ero prima un cavaliere,
il coraggio e la lealtà ai vostri cuori infonderò.
Amici miei, fratelli, quel che mi avete dato,
ha acçeso la speranza nel mio cuor.
Rit.
Ragazzo ascolta me, la mia acqua pulita
ti donerà purezza e la tua sete placherà.
Fui l'ultimo dei re, ma ora sono solo un fiore
quel che ti posso dare è la semplicità.
O acqua mia, o fiore, vi debbo salutare,
i vostri doni al mondo porterò.
2' Rit. Ma come è azzurro stà mattina questo cielo,
se avessi le ali certamente voelrei,
tornar nel mondo cambiando quel che c'è
basta l'amore, che voglia di cantre c'è in me. (2)

Albero
Alamia-Berlingeri-Romeo

Partimmo dall'Oriente sulle navi saracen

Partimmo dall'Oriente a conquistare il mondo inter
più forti dei Romani a portar la civiltà,
viaggiammo tanto tempo nel nome di

Rit. Allah(4)
E dopo poco tempo i padroni diventam
delle coste nord-ovest e del mediterran
con la nostra cultura di popolo oriental
paura non abbiamo guidati da

Rit...
Portammo in Sicilia arance, gelsi e limoncaffè, palma da dattero, lo zucchero e il coton
palazzi costruimmo, matematica insegnammo
e la filosofia nel nome di

Rit...

Enzo Caruso

E sta musica è na festa
la purtammu di luntanu
la ballamu 'nta lu chianu
ca chitarra e u marranzanu
Lu Flamencu di la Spagna
s'ha mutatu in Tarantella
ma la musica è sempre quella
manca sulu a vuci: OLÈ!

Rit. Olè a sta Terra ruffiana
a sta musica strana, chi megghiu nun c'è,
chi ciuauru i zagara sentu
'mbriacu jo cantu e cantu: Olè!

Masculi e fimmini Siciliani
accurriti cul lu vinu
a lu sonu di campani
oggi festa avemu a fà.

Li Spagnoli hannu purtatu
'nta sta terra l'allegria
sona e balla a fantasia
tacco e punta, un giro e Olè!

Rit....

Enzo Caruso

Oggi all'aricchia du Re Nurmannu
ci purtaru sta novità:

- Ammenzu all'unni ci sta na terra
  che senza guerra si pò pigghià

- Arma li navi, arma i vascelli
  oggi si parti pi gghiri ddà;
  di portu in portu jò viliannu
  vaiu circannu sti novi città.

Rit.: Stà arrivannu un Re Nurmannu
senza dannu vole stari ccà. (2)

Talè Ruggerun talia che bedda
chidda è Palermu, si vidi ggià;
ci stannu genti sempre cuntenti
fimmini beddi, i senti cantà?

E biniditta cu fici 'sta terra
e cu la fici a seppe ben fari;

Matri chi suli, matri che mari
jò pi cent'anni mi staju ccà!

Rit....

Enzo Caruso

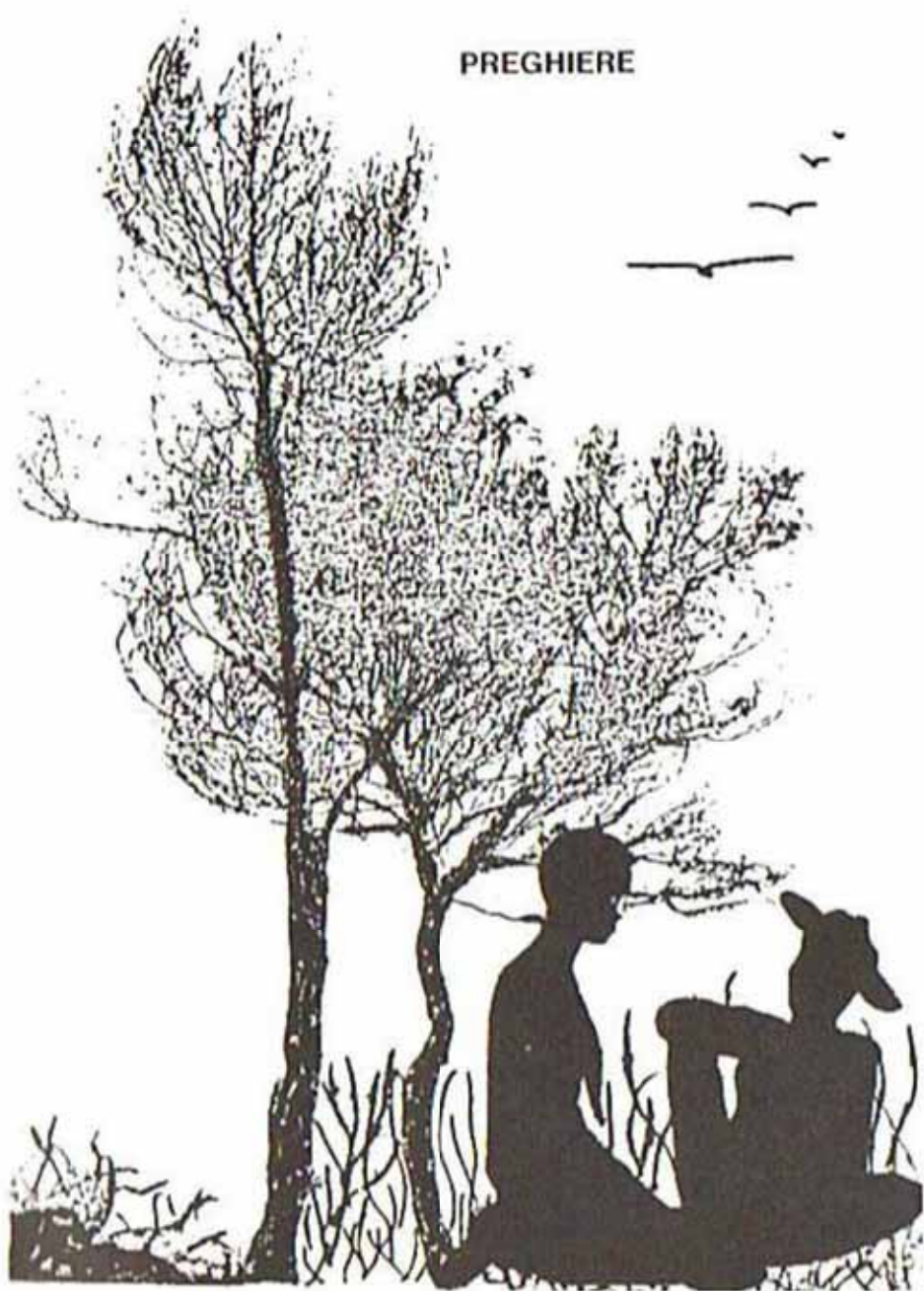
Lontano ad Occidente ci sta un'isola incantata
ricca di frutti e alberi, di fiori profumati
dove poter fondare una grande Civiltà.

Rit.: Li Greci su sbarcati alla marina
passamu a vuci a tutti 'nta li casi;
la genti 'nta li strati arricugghiemu
cu sapi chiddu chi ni vonnu fà.

Allarmi, allarmi arrivaru li navi,
purtaru tanta genti di luntanu;
scansatini Signuri, nenti guerra sulu amuri
pi sta terra amanti di la libbertà.

Trinacria a questa terra è il nome che daremo;
per l'arte e per la musica teatri innalzeremo.
Una colonia spendida con noi qui fiorirà.

Rit...

Enzo Caruso

PREGHIERE

LA PREGHIERA INTERNAZIONALE DI B.-P.

Padre di noi, tutti
ci riuniamo oggi qui al Tuo cospetto, diversi nei paesi da cui proveniamo e nelle razze che rappresentiamo, ma uniti nella nostra fratellanza sotto la Tua divina paternità.

Veniamo dinanzi a Te, col cuore riconoscente e lieto per i molti doni che ci hai elargito e grati che il nostro Movimento si sia sviluppato in qualche cosa di accettabile ai Tuoi occhi. Per contraccambiarti deponiamo sul Tuo altare, come umile offerta di ringraziamento, ogni sacificio che riusciamo a fare di noi stessi per il servizio del prossimo.
Chiediamo che durante il nostro incontro comunitario qi noi possiamo insieme, sotto la Tua divina ispirazione, acqistare una mentalità più ampia e una visione più chiara delle prospettive che ci si aprono dinanzi e delle occasioni che ci vengono date; e che in tal modo possiamo continuare, con rinsaldata fede, a portare avanti la nostra missione consistente nell'elevare gl'ideali e le capacità dell'uomo e nel contribuire, mediante una più intima reciproca comprensione, a realizzare il Tuo regno felicità, di pace e di buona volontà sulla terra.
Ascoltaci, o Padre.

Amen

AMEN

Aiutami, o Signore, a cantare ogni giorno
la mia più impenativa preghiera: amen!
Così sia, Signore, a quanto Tu vuoi,
a quanto tu sei per me.
Così sia, Signore, a quel che mi vuoi
ed al lavoro che esigi da me.
Così sia, Signore, agli eventi che Tu prepari
per me, alle cose che Tu doni a me,
alle perone che Tu, Padre di tutti,
fai incontrare con me.
Così sia al Tutto che sei Tu, Signore.
Così sia, amen. Che bella, merviglıosa
preghiera da cantare, da gridare
e non da sussurrare
perché riguarda tutti e non me solo.
Tutti devono sentire il mio amen
come io voglio sentire l'amen degli altri.
Anche Tu, Signore, hai gridato i tuo amen.

PREGHIERA DELL'ACCOGLIENZA
Aiutami, o Signore, ad essere per tutti,
colui che attende senza stancarsi,
che ascolta senza fatica,
che accoglie con bontà,
che dà con amore,
colui che si è sempre certi di trovare,
quando se ne ha bisogno.
Aiutami ad essere una presenza sicura
a cui ci si può rivolgere quando lo si desidera,
ad offrire questa amicizia riposante,
che arricchisce con te e per te,
ad irradiare una pace gioiosa,
la tua pace, o Signore,
ad essere raccolto in te,
sempre disponibile e accogliente con tutti.
E perciò il tuo pensiero non mi abbandoni,
per rimanere sempre nella tua verità
e non venire meno alla tua legge.
E così, senza compiere opere straordinarie,
senza orgoglio,
io posso aiutare gi altri
a sentirti più vicino,
perchè la mia anima ti accoglie ad ogni istante.
AMEN.

PREGHIERA A CRISTO
Le regioni della terra,
le stelle che brillano,
e le forze in movimento,
tutto sparisce e perde il suo splendore davanti
allo spendere della tua luce
e alla potenza della tua grandezza.
Tu solo manifesti
l'immagine del Padre onnipotente.
Tu sei il nostro modello;
la nostra "legge" e la nostra "guida"
sei la nostra "via"
e la porta che conduce alla vita.
Tu sei l'immagine della giustizia,
sei la nostra stella e la nostra luce. Ti rendiamo grazie, lode e benedizione.
Davanti a te pieghiamo le ginocchia
con fiducia.
Ti chiediamo tutto ciò che è retto.
Concedici di essere fermamente stabili nella fede,
di avere la salute del corpo, per poterti lodare.
Tu sei il "modello" e la vita dell'anima,
tu sei il nostro padre benedetto,
il nostro re, il nostro Dio.
Signore,
se ti guardiamo, non moriremo,
se confessiamo il tuo nome, non andremo perduti,
se ti preghiamo saremo esauditi.
Donaci forza e costanza
fino alla statura piena
e al compimento perfetto.
(Preghiera del III/IV Secolo)

TU MI MANDI UNA SPERANZA SEMPRE NUOVA
Tu, o Signore,
tieni la mia mano e mi guidi con fermezza
sei al mio faianco sempre e dovunque.
Mentre io cammino e mi appoggio a te
tu porti il mio carico pesante.
Mi mandi una speranza sempre nuova,
mi guidi in un mondo nuovo.
Io riconosco in ogni uomo un amico,
in ogni incontro, dei fratelli.
Come un bambino felice, vado
giocando nel tuo caro mondo, o Dio.

(Preghiera indù)

GIOIA
Signore, io lancio la mia gioia
come gli uccelli nel cielo.
La notte è sparita di un soffio,
e io mi rallegro nella luce.
Signore, io mi rallegro nella
creazione e so che tu sei in esa
e accanto,
e prima, e al di là,
e in noi.
Signore, io lancio la mia gioia
come gli uccelli nel cielo.

(Preghiera dell'Africa Occidentale)

PER
PREGARE
INSIEME
Strade diverse ci hanno condotto qui,
davanti a Te, Signore!
Tu ci conosci tutti per nome,
per Te siamo importanti
e siamo tutti scritti nelle Tue mani.
Tu parli e chiami ognuno di noi;
sei parola che vuole risposta,
nome che invita all'amore
che dà l'amore.
Ascolta Signore la nostra preghiera
Fa che ascoltiamo fedelmente la tua Parola
e accogliamo la Tua voce
che ci chiama a seguirti,
guidaci, per non smarrire la strada
che ci porta all'incontro con Te,
Signore Gesù Cristo,
Figlio di Dio e nostro fratello,
ora e sempre. Amen

AMARE
Amare è donare agli altri,
è soffrire con gli altri,
è gioire assieme agli altri,
è perdere se stessi per gli altri.
Amare è realizzare se stessi,
è far nuove tutte le cose,
è accogliere tutto e tutti,
è stringere la mano al fratello.
Amare è essere presente:
ove si crea la vita,
si realizza l'amore,
si lotta per la giustizia,
si costruisce la strada della libertà,
si fa splendere un briciolo di verità,
si allargano gli orizzonti della speranza:
per donare il meglio di me
e per ricevere il meglio degli altri,
perchè il mondo che un giorno lascerò
sia migliore di quello che ho trovato.
Amare è far pulito il mondo
e renderlo splendente
come all'alba del suo primo mattino.
Amare è camminare finchè
non mi sia perduto e ritrovato
in comunione con tutti e per sempre.

ESSERE FRATERNITÀ
Ti preghiamo, Signore,
perchè ci conosciamo sempre meglio e ci comprendiamo nei desideri e nei limiti.
Perché nessuno di noi,
nel costruire la propria vita,
impedisca all'altro di vivere la sua.
Perchè a nessuno sfuggano i momenti di stanchezza, di disagio, di preoccupazione dell'altro.
Perchè ciascuno di noi senta e viva la necessità degli altri.
Perchè le opinioni personali non ci dividano, ma ci uniscano nella ricerca della verità e del bene.
Perchè viviamo insieme momenti di gioia e di sofferenza, e ciascuno voglia il bene degli altri e si adoperi per esso.
Perchè siamo sensibili, aperti, disponibili alle necessità della Chiesa e lievito evangelico per il mondo.
Perchè dall'Ecaurestia, convito di amore fraterno, sappiamo attingere luce e coraggio per donarli ai fratelli.
Signore, fa che vivendo il tuo amore giungiamo a te, nostro fine eterno.

PREGHIERA DEGLI INDIANI D'AMERICA
O grande Spirito,
la cui voce ho inteso nel vento,
e il cui soffio dà vita al mondo,
ascoltami.
Io sono piccolo e debole,
ho bisogno della tua forza e della tua saggezza.
Aiutami ad amare la bellezza
e fa' che i miei occhi contemplino sempre
e il rosso e la porpora del tramonto del sole.
Fà che le mie mani rispettino
le opere che Tu hai fatte,
che le mie orecchie siano attente
per intendere la Tua voce.
Rendimi saggio
perchè io possa comprendere
gli insegnamenti che hai dato al popolo.
Aiutami a scoprire ciò che hai nascosto
nel cavo di ogni foglia e di ogni pietra.
Io cerco la forza non per essere più grande
del mio fratello,
ma per combattere il mio più grande nemico:
me stesso.
Fa' che io sia sempre pronto
a venire verso di Te
con le mani pulite e gli occhi dritti.
Così nell'ora in cui la vita si spegne
come si spengono i colori del tramonto del sole,
possa il mio spirito
pervenire senza timore fino a Te.

Signore, dammi una buona digestione,
e qualcosa da digerire.
Dammi la salute del corpo,
col buonumore necessario per mantenerla.

Dammi, Signore un'anima santa
che faccia tesoro di quello che è buono e puro
affinchè non si spaventi alla vista del male,
ma, trovi alla sua presenza,
la via per mettere le cose a posto.

Dammi, un'anima che non conosca la noia,
i brontolamenti, i sospiri, i lamenti,
e non permetta che io mi crucci eccessivamente
per quella cosa troppo invadente
che si chiama "IO".

Signore donami il senso del ridicolo,
concedimi la grazia di comprendere uno scherzo,
affinchè conosca nella vita un pò di gioia,
e possa farne parte anche agli altri.
(Sir Thomas More 1476 – Martire e Santo)

PREGHIERA DI S. FRANCESCO
Signore, fa' di me uno strumento della tua pace.
Dov'è odio, fa' che io porti l'amore.
Dov'è offesa, che io porti il perdono.
Dov'è discordia, che io porti l'unione.
Dov'è dubbio, che io porti la fede.
Dov'è errore, che io porti la verità.
Dov'è disperazione, che io porti la speranza.
Dov'è tristezza, che io porti la gioia.
Dove sono le tenebre, che io porti la luce.
Maestro, fa' che io non cerchi tanto di essere consolato,
quanto di consolare
di essere compreso, quanto di comprendere.
Di essere amato quanto di amare.
Poichè è dando che si riceve,
perdonando che si è perdonati,
morendo che si risuscita a vita esterna.

UN GRAZIE
A....

Questo campo si realizza grazie a....

GLI ENTI LOCALI: LA REGIONE SICILIA, IL PRESIDENTE, L'ASSESSORATO ALLA PRESIDENZA, L'ASSESSORATO AL TURISMO, LE PROVINCIE DI MESSINA ED ENNA.

I Sindaci di Cesaró, Troina, S. Teodoro: con il loro aiuto, le Amministrazioni ed i cittadini di questi luoghi, si sono entusiasmati e ci hanno consentito di realizzare questo progetto.

L'Azienda Silvo Pastorale del Comune di Troina: per l'interessamento costante del Direttore, dott. Caputo, per il personale, i mezzi e l'uso dei terreni di Campo.

L'Azienda di Soggiorno e Turismo, l'Ente Provinciale per il Turismo e tutti gli altri Enti che si sono messi a disposizione per l'iniziativa.

Il Comando della Regione Militare, i Carabinieri, la Polizia Stradale, le Prefetture, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale della Regione Siciliana: per i servizi essenziali e materiali indispensabili che hanno consentito di venire incontro alle grosse esigenze della organizzazione del Campo.

Il Corpo di Sanità Militare dell'XI CMT, la Croce Rossa Italiana e le strutture sanitarie interessate.

L'ENEL, la SIP, l'EAS: con la collaborazione del loro personale sono stati facilitati la predisposizione e l'uso dei servizi e degli impianti di loro competenza.

L'Istituto di Entomologia della Facoltà di Agraria di Palermo e di Catania,
- il Direttore Prof. Giovanni Liotta con la sua equipe
- il Prof. Santi Longo; per il contributo alla conoscenza dei luoghi.

La RAI, le TV e Radio Private e gli Organi Regionali d'Informazione.

Il MASCI (Associazione Adulti Scout Cattolici Italiani): per la testimonianza e l'impegno per il servizio reso nelle strutture organizzative, logistiche e di vettovagliamento.

Tanti Capi, Capo, Rovers, Scolte, Amici che collaborano al montaggio, al funzionamento, allo smontaggio, che offrono con discrezione, il loro servizio per realizzare questa GRANDE AVVENTURA.

Le Zone AGESCI della Sicilia preposte ai vari incarichi e settori organizzativi.

I Capi dei Sottocampi e gli Staff Relativi.

Il Comitato Regionale che ha supportato negli ultimi due anni l'iniziativa.

Il Coordinatore Generale del Campo, gli Incaricati delle Branche E/G, la Squadriglia Regionale, gli Incaricati ai Vari Settori Organizzativi e Logistici che con il loro impegno e competenza hanno permesso la realizzazione del campo.

I Capi Reparto, gli Scouts e le Guide che partecipando al Campo con il loro entusiasmo, gioia e voglia di......"Crescere Insieme" e poi tanti altri che hanno svolto servizi preziosi e necessari,

– un particolare Grazie al Comitato Centrale che ha stimolato e seguito la realizzazione di questo evento.

..................**e grazie alla gentile e preziosa collaborazione delle seguenti ditte:**

La RODIO di Catania:
per il Coordinamento organizzativo e per il supporto tecnologico degli impianti.

La MAGGIORE autonoleggio:
per l'offerta promozionale di furgoni ed autovetture.

La GESTETNER Duplicatori SpA:
per l'uso delle attrezzature di stampa e fotoriproduzione.

La PONTEGGI TUBOLARI SpA di Catania:
per le strutture.

La 2 ERRE di Palermo:
per gli attrezzi tecnici.

La GI.SA di Giuseppe IMBESI di Siracusa:
per le forniture alimentari.

La VISICHELLA falegnameria di Trecastagni
per le forniture dei pali da costruzione.

Siamo arrivati alla fine, ma non é un traguardo dopo cui riposarsi, è una nuova linea di partenza: il sentiero scout continua verso orizzonti sempre nuovi, che renderemo sempre migliori.
Impossibile portarsi a casa gi amici conisciuti in questi giorni, le imprese viste, le difficoltà incontrate; ma la capacità di fare amicizia, quella si. La voglia di realizzare imprese sempre più belle, qulla si! La guida per superare le difficoltà future, quella si!
Campo Regionale: tutto si smonterá; le tende saranno ripiegate ed i pali torneranno nei magazzini, ma non si deve smontare il nostro entusiasmo, non si deve ripiegare la voglia di fare e non vanno messi nei magazzini i nostri ideali: ecco, ci portiamo a casa quello che è cresciuto dentor di noi.
In questi giorni abbiamo costruito insieme un pezzetto di Regno dei Cieli quanto più ci siamo sforzati di vivere secondo lo spirito di Gesú e la Legge Scout: ora si tratta di portarlo dove continueremo la nostra vita.
Le vostre "tende scout" fra vent'anni saranno piantate, in tutti i settori del mondo del lavoro, della vita pubblica, della nostra Chiesaa e se continuerete a darvi da fare con lo stess spirito per essere sempre un pò migliori al servizio degli altri, allora si che questa nostra terra sarà nuova, più bella: avete una grossa responsabilità.
Il modo, lo stile particolare per vivere da scouts e guide c'è: pensateci, scopritelo e fate che gli altri si accorgano che avete fatto la Promessa e che vivete secondo la Legge Scout.
Abituiamoci a ringraziare per tutto quello che ci é stato dato ed a restituire a nostra volta Di cose belle in questi giorni ne abbiamo avute tante; grazie dunque a tutti quelli che hanno contribuito a realizzarle e soprattutto al Buon Dio che ci ha voluti con Sè in questa stupenda avventura che è la vita-.(Tratto dal saluto finale dei Responsabili Nazionali al 1° Campo Nazionale E/G)

Indice

AGESCI
SICILIA
1° CAMPO
REGIONALE
1986 E/G